



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università "Campus Bio-Medico" di ROMA
Nome del corso in italiano	Ingegneria Industriale (<i>IdSua:1574697</i>)
Nome del corso in inglese	Industrial Engineering
Classe	L-9 - Ingegneria industriale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unicampus.it/didattica/offerta-formativa/lauree/facolta-ingegneria/facolta-ingegneria/ingegneria-industriale
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PAPI Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Facolta' Dipartimentale di Ingegneria
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CACACE	Filippo		PA	1	
2.	DE FALCO	Marcello		PA	.5	
3.	GIANNITELLI	Sara Maria		RD	1	

4.	GIZZI	Alessio	PA	1
5.	PAPI	Marco	PA	1
6.	PARISE	Mauro	RU	1
7.	PENNAZZA	Giorgio	PO	1
8.	SCHENA	Emiliano	PA	1
9.	SMARRAZZO	Flavia	RD	1
10.	TAGLIAMONTE	Nevio Luigi	RD	1
11.	VOLLERO	Luca	PA	.5

Rappresentanti Studenti

Graziano Simone
Zullo Elena

Gruppo di gestione AQ

Simone Graziano
Eugenia Malgeri
Marco Papi
Mauro Parise
Roberto Setola
Flavia Smarrazzo
Nevio Luigi Tagliamonte

Tutor

Alessio GIZZI
Letizia CHIODO
Filippo CACACE
Flavia SMARRAZZO
Francesca CORDELLA
Alessandro LOPPINI
Mauro MERONE
Nevio Luigi TAGLIAMONTE
Mauro PARISE
Francesco CAPPÀ



Il Corso di Studio in breve

03/05/2021

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INDUSTRIALE

Tipologia: Laurea

Durata: 3 anni

CFU: 180 crediti

Frequenza: obbligatoria

Accesso: Numero programmato a livello locale

Obiettivo del Corso di Laurea in Ingegneria Industriale, di seguito denominato CdS, è fornire una solida preparazione di base per operare in tutti i settori dell'Ingegneria industriale. La formazione è orientata a rendere il laureato in ingegneria industriale capace di inserirsi efficacemente nei processi di trasformazione in atto che riguardano l'integrazione delle nuove tecnologie in tutte le fasi del processo produttivo.

Il CdS offre agli studenti la possibilità di orientare la propria formazione più specificamente verso tre ambiti scegliendo uno dei seguenti percorsi:

- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Sistemi Intelligenti

Il CdS prevede una solida formazione di base sulle discipline fondamentali dell'ingegneria: chimica, fisica, informatica e matematica, con l'aggiunta di contenuti teorici e applicativi relativi ai settori che caratterizzano il moderno ingegnere industriale, e con l'integrazione di contenuti propri dell'ingegneria dell'informazione, come indicato nel piano nazionale Industria 4.0.

Tra gli insegnamenti fondamentali sono inoltre previsti moduli di Scienze Umane, per approfondire principi, criteri etici e deontologici, che sono alla base di ogni professionalità.

I percorsi formativi si avvalgono, inoltre, di un continuo confronto con i docenti dei Corsi di Laurea Magistrale della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria e della collaborazione con le aziende del Comitato Università-Impresa e con altre realtà industriali, al fine di favorire un rapporto costante tra il percorso formativo e il mondo del lavoro.

Il rapporto docenti-studenti del CdS è di 1/16 (dato aggiornato al 2019, fonti ANVUR: indicatore iC27), considerando il numero di docenti complessivo (pesato per ore di docenza) e tutti gli studenti iscritti. Ciò garantisce una buona interazione diretta e personale tra docenti e studenti.

La presenza di 3 laboratori didattici e di 10 laboratori di ricerca consente allo studente di svolgere attività formative di tipo sperimentale che integrano le conoscenze teoriche acquisite attraverso gli insegnamenti istituzionali.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

07/04/2017

Prima di avviare il Corso di Studio in Ingegneria Industriale la Giunta di Facoltà ha consultato numerose aziende e società di ingegneria potenzialmente interessate alla trasformazione della laurea triennale da 'Ingegneria Biomedica' in 'Ingegneria Industriale'. E' stato costituito un gruppo di lavoro misto con la partecipazione dei rappresentanti delle seguenti aziende:

- Permasteelisa S.p.A (rappresentata dall'AD)
- MAIRE-Tecnimont S.p.A. (rappresentato dal Presidente e dal Responsabile Sviluppo e Ricerca);
- Technip-KTI S.p.A. (rappresentato dal Responsabile Sviluppo Industriale);
- Walter Tosto S.p.A. (rappresentato dal Responsabile Commerciale).

Il gruppo di lavoro era completato dalla presenza della FEDERPROGETTI della Confindustria nella persona del Segretario Generale (FEDERPROGETTI rappresenta oltre 375.000 addetti e oltre 4.000 società avendo federato le associazioni ANIMP, OICE, UAMI, ASSITEL, ANIE, ANIMA, ASSOMINERARIA).

Il gruppo di lavoro ha delineato il percorso formativo sia in funzione degli sbocchi occupazionali che della preparazione per affrontare con profitto gli studi della laurea magistrale. Al termine dei lavori le aziende partecipanti hanno espresso in modo formale la loro adesione al progetto formativo.

Per un miglior e più costante supporto le aziende che hanno partecipato al gruppo di lavoro hanno formato il nucleo costituente del Comitato Università Impresa che si è formalmente insediato nel mese di luglio



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

03/05/2021

In considerazione della elevata percentuale (oltre il 95%, da dati AlmaLaurea indagine 2019) di laureati di questo CdS che decidono di proseguire gli studi in un Corso di Laurea Magistrale, le consultazioni del CdS coinvolgono, con frequenza annuale, anche i Presidenti e i rappresentanti degli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale erogati dall'Ateneo, al fine di garantire una costante verifica della preparazione degli allievi, in relazione alle esigenze formative delle Lauree Magistrali. In particolare, già da alcuni anni, è stato istituito un gruppo di consultazione formato da docenti titolari di insegnamenti del primo anno dei Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica e in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile, con il quale si è avviata un'attività di monitoraggio del livello di preparazione del laureato triennale del CdS in Ingegneria Industriale, in relazione ai contenuti ed alla formazione richiesta negli insegnamenti del primo anno dei Corsi di Laurea Magistrale. Dato che nell'anno accademico 2020/2021 è stato avviato anche il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti, il gruppo di consultazione è stato ampliato con il coinvolgimento di docenti titolari di insegnamenti relativi al primo anno di corso.

La consultazione si svolge nei mesi di febbraio e marzo. Si riportano di seguito date e modalità di svolgimento della consultazione e i nominativi dei docenti coinvolti nell'ultima consultazione del 2021:

- periodo: dal 15/02/2021 al 16/03/2021;

- modalità: tramite posta elettronica;

- I docenti interessati sono stati: Loredana Zollo, Fabrizio Taffoni, Sergio Silvestri, Simonetta Filippi (per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica); Vincenzo Piemonte, Christian Cherubini, Mauro Capocelli, Marcello De Falco (per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile); Paolo Soda, Gabriele Oliva (per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti).

Nell'ambito delle effettive esigenze, intese come domanda di formazione, emerse dalla consultazione dei Corsi di Laurea Magistrale, i docenti hanno osservato che, dal riscontro avuto in aula, la situazione non evidenzia particolari criticità rispetto alle precedenti consultazioni, avvenute nel periodo 2018-2020. I docenti hanno confermato che il laureato triennale in Ingegneria Industriale che accede ai Corsi di Laurea Magistrale, deve possedere delle solide competenze di base e la capacità di:

- tradurre le nozioni acquisite in applicazioni reali, equazioni progettuali e calcoli;

- utilizzare gli strumenti matematici e di base acquisiti;

- orientare le conoscenze di base verso le discipline specifiche del Corso di Laurea Magistrale intrapreso.

La preparazione di base degli studenti è ritenuta abbastanza solida e sufficientemente ampia. Emerge una certa difficoltà nell'applicazione dei concetti acquisiti ai fenomeni di interesse per l'ingegneria industriale. Si individuano inoltre alcuni punti di miglioramento su una serie di argomenti specifici che caratterizzano la formazione degli studenti come ingegneri industriali. I risultati di dettaglio dell'indagine sono disponibili in allegato. (documento pdf denominato Consultazioni Magistrali per CdS Ing-Ind-2021). Tali risultati vengono discussi nell'ambito delle riunioni del Gruppo AQD (verbale Gruppo AQD del 24 marzo 2021) e riportati alla Giunta di Facoltà (nella prima riunione utile).

Come evidenziato in precedenza, i laureati nell'ambito del CdS in Ingegneria Industriale che proseguono gli studi rappresentano la quasi totalità degli studenti iscritti. Dunque si ritiene che i laureati siano una delle principali parti interessate per la consultazione. Questa consultazione si svolge mediante la somministrazione di un questionario (allegato) ai laureandi, sottoposto al momento della consegna della domanda di laurea (rif. Precedenti SUA e RA del 2018). Finora sono stati raccolti i pareri di 198 studenti, in un periodo che va da luglio 2018 a febbraio 2021, con un incremento di 72 studenti consultati rispetto ai 126 della precedente consultazione citata nella SUA 2020. Al fine di dare una rappresentazione dei dati raccolti che rifletta maggiormente il parere degli intervistati sulle recenti modifiche attuate nell'offerta formativa, si riportano i risultati di dettaglio dell'indagine con periodo di riferimento luglio 2019 – febbraio 2021, disponibili in allegato (documento pdf denominato Analisi questionari laureati CdS Ing-Ind-2021).

Dalla consultazione dei laureati emergono alcune considerazioni importanti per la programmazione e lo sviluppo del CdS:

- Si evidenzia una buona corrispondenza tra le competenze che il laureato ritiene di aver acquisito e quelle che il CdS si prefiggeva di fornire;

- Circa il 40% di tutti coloro che hanno compilato il questionario dichiara di aver acquisito competenze trasversali;

- Gli studenti sono stati consultati per esprimere le loro preferenze su possibili laboratori da attivare. Si osserva che le aree fondamentali per questo CdS (Biomedica, Chimica ed Informazione), sono rappresentate in percentuali omogenee nella richiesta degli studenti circa l'attività di laboratorio.

Le considerazioni sopra riportate sono assolutamente in linea con quanto già emerso nel precedente rapporto già citato. Circa l'95% dei laureati che hanno compilato il questionario, dichiara di voler proseguire gli studi in un CdL Magistrale. Il 91% degli studenti che intende proseguire gli studi sceglie un CdL Magistrale in questo stesso ateneo, mentre circa il 4% vorrebbe spostarsi in un'altra Università e il restante 4.5% ancora non ha deciso.

L'Università persegue, inoltre, una costante interazione con il mondo industriale attraverso consultazioni ed incontri periodici con lo scopo di effettuare una verifica delle necessità di adeguamento degli obiettivi formativi e dei contenuti didattici del CdS in relazione alle effettive esigenze del mercato del lavoro.

Le aziende del Comitato Università-Impresa, così come altre realtà produttive, e le parti sociali, vengono interpellate annualmente in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico e in occasione della giornata di incontro con le aziende appartenenti al Comitato Università-Impresa.

A causa dell'emergenza sanitaria in corso che ha fortemente limitato la capacità di interazione con le aziende, nell'ultimo anno accademico, sono stati svolti degli incontri nell'ambito dell'Incontro Comitato Università-Impresa che si è svolto il 16 marzo 2021. Hanno partecipato all'incontro: Teleconsys, IBM, Cereal Docks, BHOHB, Gruppo Maurizi, Almaviva, Technip, Iuvo, OT Bioelettronica, DXC Technology, Findus – CSI, Eustema, Airgloss, Euroverde, Exprivia, Maire Tecnimont, Inmatica, Althea Italia, Asja Ambiente Italia, Azienda Agricola Ferrulli, Engineering, Integris, Eni Progetti, Ernst & Young, Webuild, STMicroelectronics, IQ Medical, ITOP, Unaprol, INAIL.

Le aziende interpellate hanno dichiarato di condividere la struttura generale del CdS, volta a fornire una solida ed ampia preparazione di base, caratterizzata anche da insegnamenti riguardanti l'ambito della scienza dei materiali e dell'Ingegneria dell'Informazione. Questa impostazione è in grado di rendere il laureato in Ingegneria Industriale capace di inserirsi efficacemente nei processi di trasformazione industriale che riguardano l'integrazione delle nuove tecnologie in

tutte le fasi del processo produttivo.

Le aziende Technip Italy, Ernst & Young, Althea Italia, Eustema, Resi Informatica, Inmatica, Almaviva, IBM hanno compilato un questionario in cui hanno espresso il loro parere sulle recenti modifiche dell'offerta formativa. I risultati sono unanimi e condividono pienamente quanto segue:

- L'importanza strategica dell'insegnamento della lingua Inglese e la decisione di prevedere due insegnamenti della lingua inglese: un primo corso di base, obbligatorio per tutti, e un altro, a scelta, più avanzato e abbinato alla trasmissione di alcune delle principali soft skills in ambito tecnico-scientifico.

- La scelta di attivare un percorso dedicato ai Sistemi Intelligenti, per il quale hanno indicato le loro priorità dal punto di vista formativo. Sono stati indicati una serie di argomenti chiave, tutti presenti nei programmi degli insegnamenti che costituiscono il nuovo percorso o in corsi a scelta. Le priorità rilevate dalle aziende in merito ai contenuti previsti nel Corso Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti, sono adeguatamente rispecchiate nella struttura conferita al nuovo percorso. La corrispondenza tra quanto proposto agli studenti, la richiesta del mercato del lavoro e quanto suggerito dalle aziende, sarà costantemente oggetto di monitoraggio da parte del gruppo AQD. I risultati di dettaglio dei questionari sono disponibili in allegato (documento pdf denominato Analisi questionari imprese CdS Ing-Ind-2021). Tali risultati vengono discussi nell'ambito delle riunioni del Gruppo AQD (verbale Gruppo AQD del 24 marzo 2021) e riportati alla Giunta di Facoltà (nella prima riunione utile).

La programmazione delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative per il Corso di Laurea in Ingegneria Industriale è stata deliberata dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria nella seduta n. 5 del giorno 2 febbraio 2021.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro A1.b



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ingegneri industriali

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato triennale deve possedere solide competenze di base con un ampio spettro sulle diverse discipline attinenti all'ingegneria industriale e competenze professionali che inquadrano il suo profilo in una funzione di interfaccia fra gli ingegneri industriali con Laurea Magistrale e le altre categorie professionali (geometri, periti industriali e simili) in contesti di lavoro prevalentemente di tipo tecnico, organizzativo o gestionale, come ben definito in un documento del Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri ("Le competenze professionali degli ingegneri juniores", Centro Studi Consiglio Nazionale Ingegneri, ISBN 978-88-6014-032-6, Luglio 2008).

Le funzioni per le quali si intendono preparare i laureati, oltre alla prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali, riguardano pertanto: il project management, la progettazione con metodologie standardizzate di singoli organi o singoli componenti di macchine, impianti e sistemi, la gestione della produzione, la conduzione di macchine ed impianti, la supervisione delle attività produttive, l'assicurazione del rispetto di standard qualitativi e, in generale, la collaborazione alle attività espletate dagli ingegneri magistrali.

Il titolo rilasciato dal Corso di Studi consente, a valle del superamento dell'Esame di Stato, l'iscrizione del laureato all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri con il titolo di Ingegnere Junior.

competenze associate alla funzione:

Le competenze specifiche "chiave" che si intende far sviluppare e acquisire ai laureati ai fini dello svolgimento delle funzioni sopra identificate sono state così identificate:

- Essere in grado di formalizzare un problema in termini di specifiche, risorse e vincoli;
- Saper analizzare semplici costrutti ingegneristici individuandone le caratteristiche fondamentali;
- Progettare, sia con approcci analitici sia mediante ausilio del calcolatore, semplici sistemi meccanici, elettrici e chimici;
- Eseguire verifiche e controlli mediante misurazioni;
- Comprendere testi e documentazione tecnica ed ingegneristica.

A queste vanno aggiunte competenze di tipo trasversale, relative in particolare ad autonomia di giudizio, capacità comunicative e capacità di auto-apprendimento.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali e professionali tipici del laureato in Ingegneria Industriale sono: - le industrie del settore manifatturiero produttrici e fornitrici di sistemi, apparecchiature e materiali per le più diverse applicazioni tecnologiche; - le aziende pubbliche o private che hanno bisogno di personale tecnico qualificato per la gestione degli aspetti tecnico-commerciali di apparecchiature, sistemi e impianti di carattere tecnologico; - le società di servizi orientate alle applicazioni della tecnologia, inclusa la gestione di apparecchiature, sistemi e impianti.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri chimici e petroliferi - (2.2.1.5.1)
2. Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)
3. Ingegneri biomedici e bioingegneri - (2.2.1.8.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

03/02/2020

Il numero di studenti previsto per il corso di studi in Ingegneria Industriale è programmato in funzione delle risorse didattiche che possono essere utilizzate per la loro formazione.

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

I requisiti minimi richiesti per l'accesso al corso di laurea consistono nella conoscenza degli argomenti di matematica normalmente sviluppati nelle scuole medie superiori. Si richiedono, inoltre, doti di analisi e di sintesi che consentano la corretta comprensione verbale di un testo e la capacità di individuare relazioni logiche.

Qualora siano ammessi al Corso di Laurea studenti per i quali la verifica non abbia avuto esito pienamente positivo, a tali studenti sono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi, consistenti nella frequenza, obbligatoria e con verifica finale, di attività

formative integrative associate a un'assistenza tutoriale personalizzata.

E' possibile il riconoscimento di crediti a fronte di conoscenze ed abilità professionali certificate individualmente secondo la normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università. Il numero massimo di CFU riconoscibili è fissato a 12.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

03/05/2021

L'accesso al Corso di Laurea in Ingegneria Industriale è a numero programmato.

Il numero di studenti previsto è determinato annualmente in funzione delle risorse didattiche a disposizione dell'Ateneo.

L'accesso al Corso di Laurea in Ingegneria Industriale si realizza mediante concorso.

La procedura di ammissione è disponibile sul bando di ammissione pubblicato annualmente sulla seguente pagina web:

<https://www.unicampus.it/ammissioni/lauree/esami-di-ammissione>

Ai candidati che conseguono un punteggio inferiore alla soglia stabilita nel relativo bando di ammissione, viene assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). I suddetti candidati sono tenuti a seguire specifici percorsi formativi. In particolare gli OFA devono essere colmati entro il primo anno. L'OFA in Matematica deve inoltre essere colmato prima di sostenere l'esame di Analisi Matematica e Algebra Lineare.

Agli studenti con OFA in Matematica sarà richiesto di svolgere alcune attività supplementari obbligatorie di seguito descritte, al termine delle quali è prevista una verifica sull'effettivo soddisfacimento di tali obblighi formativi:

- la frequenza obbligatoria delle sedute di didattica tutoriale aventi cadenza settimanale e programmate nell'ambito dell'insegnamento di Analisi Matematica e Algebra Lineare erogato nel I semestre del I anno;
- il superamento, con un punteggio di almeno 20 su 50, di una prova scritta, secondo modalità analoghe a quelle della procedura di ammissione.

Orario e modalità di svolgimento delle sedute di didattica tutoriale e della prova scritta saranno resi noti all'avvio delle attività didattiche.

Maggiori informazioni sulle modalità di superamento degli OFA sono disponibili su: www.unicampus.it/ammissioni - Ingegneria Industriale -Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Link : <https://www.unicampus.it/ammissioni/lauree/esami-di-ammissione>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

10/02/2020

L'obiettivo del Corso di Laurea è quello di fornire al laureato una solida preparazione di base, necessaria per operare in tutti i settori dell'Ingegneria industriale e allo stesso tempo renderlo capace di inserirsi efficacemente nei processi di trasformazione in atto che riguardano l'integrazione delle nuove tecnologie in tutte le fasi del processo produttivo, in particolare, nelle aree disciplinari dell'ingegneria chimica, dell'ingegneria biomedica, delle tecnologie ICT applicate ai

contesti produttivi e dei servizi.

Di conseguenza, gli obiettivi della classe di appartenenza sono di seguito declinati negli obiettivi specifici del corso e sono strutturati per aree di apprendimento, seguendo una progressione cronologica.

Le conoscenze che il corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati nel campo delle discipline scientifiche di base riguardano gli aspetti metodologici-operativi della matematica, della fisica, della chimica e dell'informatica, necessarie per poter interpretare, descrivere, codificare e/o risolvere i problemi dell'ingegneria industriale in senso lato. Tali conoscenze sono acquisite dagli studenti in particolare nel primo anno di corso, tramite insegnamenti afferenti all'Area scientifica di base. La capacità di applicare tali conoscenze è sviluppata prevalentemente negli anni di corso successivi.

Le conoscenze degli aspetti metodologici-operativi delle discipline caratterizzanti l'ingegneria industriale nelle aree disciplinari dell'Ingegneria meccanica, elettrica, chimica, dell'automazione e dei materiali, sono acquisite dai laureati prevalentemente nel secondo anno di corso, nell'ambito degli insegnamenti afferenti all'Area di ingegneria industriale e di base.


Le conoscenze acquisite dagli studenti sono quelle necessarie per sviluppare, in particolare nell'ultima parte del percorso formativo, le capacità di identificare, formulare e risolvere problemi di media complessità, risolubili utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati ma consolidati, di progettare componenti o semplici sistemi, di condurre esperimenti e analizzarne e interpretarne i dati, nel campo dell'ingegneria industriale in senso lato e, in particolare, nelle aree disciplinari dell'ingegneria chimica, biomedica e delle tecnologie ICT applicate ai contesti produttivi e dei servizi.

In particolare, poiché oggi la progettazione, produzione e gestione di macchine e sistemi tecnologici ed industriali non può prescindere dall'integrazione con componenti elettronici e informatici, la preparazione del discente è completata con l'acquisizione di conoscenze nel campo dell'ingegneria dell'informazione, attraverso specifiche attività formative affini e integrative. Inoltre, la complessità economica e organizzativa dei moderni processi industriali, richiede delle conoscenze gestionali previste dall'offerta formativa.

In generale, tutte le attività formative concorrono - con diverse modalità, ma in particolare attraverso la risoluzione di problemi, attività di gruppo per lo sviluppo di semplici progetti, attività di carattere teorico-pratico in laboratorio - a sviluppare le capacità relazionali e decisionali e di comunicazione degli studenti, così come a sviluppare la loro capacità di aggiornare le proprie conoscenze e competenze.

Il corso di studio si caratterizza, inoltre, per la particolare attenzione posta a sviluppare negli studenti la capacità di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto umano, sociale e fisico-ambientale. A questo scopo, sono presenti ulteriori attività formative di antropologia, etica, storia e filosofia della scienza, distribuite lungo tutto il percorso formativo, finalizzate ad associare alla formazione tecnico-scientifica dei laureati la promozione della formazione umana dello studente.

Coerentemente con gli obiettivi appena esposti, completa la necessaria preparazione del moderno ingegnere industriale, una adeguata conoscenza della lingua inglese, mediante erogazione di specifici insegnamenti.

 QUADRO A4.b.1 RAD	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
--	--

Conoscenza e capacità di comprensione	Gli studenti in Ingegneria Industriale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma al termine del percorso formativo avranno acquisito: Aree scientifiche di base:	
--	---	--

Conoscenza del linguaggio e dei principali strumenti operativi della matematica e del calcolo differenziale, le principali leggi della fisica e della chimica e la loro trasposizione matematica, la conoscenza degli strumenti informatici per la programmazione degli strumenti di calcolo e l'analisi dei dati.

Area ingegneristica di base:

Capacità di formalizzare un problema in termini di specifiche, risorse e vincoli. Rudimenti di tecniche di progettazione e di rappresentazione. Capacità di comprensione di testi e documentazione tecnica ed ingegneristica, anche in lingua inglese.

Area ingegneristica industriale:

Basi metodologiche per impostare l'analisi e la sintesi di sistemi meccanici, elettrici e chimici di media complessità sia dal punto di vista statico che da quello dinamico. Conoscenza dei principali strumenti di rappresentazione della conoscenza propri dell'ingegneria industriale e dei più diffusi strumenti informatici di ausilio.

Area ingegneristica dell'informazione:

Basi metodologiche per impostare l'analisi e la sintesi di sistemi che utilizzano le tecnologie dell'informazione. Conoscenza dei principali strumenti di modellazione, simulazione e analisi al computer.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite attraverso didattica frontale, attività di laboratorio e seminari.

La verifica dell'acquisizione di tali conoscenze avverrà attraverso prove scritte e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti in Ingegneria Industriale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma al termine del percorso formativo avranno acquisito la capacità di applicare:

Aree scientifiche di base:

Capacità di trasporre processi fisici e chimici in modelli matematici e di determinarne la risoluzione per via analitica e/o simulativa. Capacità di programmare i sistemi informatici per risolvere semplici problemi numerici.

Area ingegneristica di base:

Capacità di applicare a problemi ingegneristici di media complessità metodi standard di analisi e di sintesi, sia con approcci analitici sia mediante ausilio del computer.

Area ingegneristica industriale:

Capacità di progettazione di semplici sistemi meccanici, elettrici e chimici. Capacità di valutazione dei risultati di misura e delle prestazioni di sistemi meccanici, elettrici e chimici. Capacità di svolgere attività di sperimentazione in laboratorio di media complessità su tematiche di interesse ingegneristico.

Area ingegneristica dell'informazione:

Capacità di progettazione di semplici sistemi informatici. Sintesi di semplici sistemi di monitoraggio e controllo per sistemi e impianti.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono acquisite attraverso lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio, discussione di casi sperimentali e attività seminari e saranno verificate attraverso prove scritte e/o orali

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA SCIENTIFICA DI BASE

Conoscenza e comprensione

Conoscenza dei metodi e tecniche fondamentali del calcolo differenziale ed integrale (sia mono variabile che multi variabile), delle successioni e serie numeriche nonché dei rudimenti di algebra. Conoscenza dei concetti fondamentali della fisica classica e della loro trasposizione in modelli matematici. Conoscenze sulle basi atomiche della Chimica e sulle reazioni chimiche. Conoscenze di carattere generale sulla struttura, l'organizzazione e la programmazione di un sistema automatico per l'elaborazione dei dati. Conoscenza di strumenti specifici utilizzati per la programmazione di tali sistemi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà capacità di traslare le informazioni teoriche e le abilità operative acquisite nell'ambito dei corsi scientifici di base ai contesti scientifici e tecnologici propri dell'ingegneria. Nello specifico lo studente acquisirà la capacità di risolvere per via analitica problemi standard di calcolo differenziale e algebra lineare, di meccanica, termodinamica, elettromagnetismo e di chimica. Lo studente acquisirà, inoltre le capacità per utilizzare un calcolatore elettronico per la soluzione delle suddette classi di problemi per via numerica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Analisi Matematica e Algebra Lineare [url](#)

Chimica Generale e Organica [url](#)

Elettromagnetismo [url](#)

Fondamenti di informatica [url](#)

Meccanica e termodinamica [url](#)

Metodi matematici [url](#)

AREA DI INGEGNERISTICA INDUSTRIALE E DI BASE

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle basi metodologiche per impostare l'analisi e la sintesi di sistemi meccanici, elettrici e chimici di media complessità sia dal punto di vista statico che da quello dinamico. Conoscenza dei principali strumenti di rappresentazione della conoscenza propri dell'ingegneria industriale e dei più diffusi strumenti informatici. Conoscenza del principio di funzionamento dei principali dispositivi meccanici ed elettrici. Conoscenza dei concetti base riguardanti la misura di grandezze fisiche e nozioni sulla teoria delle probabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà capacità di analizzare semplici costrutti ingegneristici individuandone le caratteristiche fondamentali; di formalizzare un problema in termini di specifiche, risorse e vincoli; di progettare, sia con approcci analitici sia mediante ausilio del calcolatore, semplici sistemi meccanici, elettrici e chimici; di valutarne i risultati mediante misurazioni. Lo studente, inoltre, acquisirà capacità di svolgere attività di sperimentazione in laboratorio di media complessità su tematiche di interesse ingegneristico.

Lo studente, infine, acquisirà la capacità di comprensione di testi e documentazione tecnica ed ingegneristica, anche in lingua inglese.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Costruzione di macchine e sistemi biomeccanici [url](#)

Elettrotecnica [url](#)

Meccanica Applicata alle Macchine [url](#)

Misure [url](#)

Scienza delle costruzioni [url](#)

Scienza e Tecnologia dei Materiali [url](#)

AREA INGEGNERISTICA DELL'INFORMAZIONE

Conoscenza e comprensione

Basi metodologiche per impostare l'analisi e la sintesi di sistemi che utilizzano le tecnologie dell'informazione.

Conoscenza dei principali strumenti di modellazione, simulazione e analisi di sistemi dinamici anche mediante l'utilizzo del calcolatore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di progettazione di semplici sistemi informatici. Sintesi di semplici sistemi di monitoraggio e controllo per sistemi e impianti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Fondamenti di automatica [url](#)

Probabilità e Statistica per l'Ingegneria [url](#)

AREA DI CONTESTO, SOCIALE ED ETICA

Conoscenza e comprensione

In aggiunta alle conoscenze proprie del dominio tecnico ed ingegneristico il CdS fornisce anche elementi per la comprensione dei fondamenti antropologici, etici e sociali connessi con la professione dell'ingegnere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di valutare le implicazioni etiche e deontologiche delle attività professionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate in un corso integrato, denominato "Humanities per l'Ingegneria".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Antropologia della Tecnica (*modulo di Humanities per l'Ingegneria*) [url](#)

Elettronica Applicata [url](#)

Etica Generale (*modulo di Humanities per l'Ingegneria*) [url](#)

Filosofia nelle Scienze Ingegneristiche (*modulo di Humanities per l'Ingegneria*) [url](#)

Storia della scienza e della tecnica (*modulo di Humanities per l'Ingegneria*) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Ingegneria Industriale deve essere in grado di svolgere autonomamente un'accurata ricerca bibliografica per conoscere lo stato dell'arte sul problema che è chiamato a risolvere. Deve, inoltre, essere capace di scegliere le soluzioni più adatte per risolvere problemi tecnici di media complessità sulla base delle informazioni (specifiche di progetto) disponibili, e di individuare le modalità (analitiche, di simulazioni, sperimentali) per acquisire i dati non disponibili.

Tali capacità sono sviluppate lungo tutto il percorso formativo che lo studente segue come definito nelle differenti schede di insegnamento nel campo specifico in oggetto. Si riportano, come esempio, le modalità più frequentemente utilizzate: attività di laboratorio, attività di gruppo, risoluzione di problemi reali nel campo dell'ingegneria industriale, preparazione dell'elaborato finale.

Abilità comunicative

Il laureato in Ingegneria Industriale deve essere in grado di comunicare ad altri i dati del problema, le proprie idee e le soluzioni proposte e ciò tenendo conto che gli interlocutori possono essere sia specialisti del settore che persone di formazione molto diversa.

Le abilità comunicative riguardano non solo le comunicazioni orali, ma anche le relazioni scritte, sia in lingua italiana sia in inglese.

Queste abilità sono stimolate e sviluppate nel corso degli studi mediante le prove scritte degli esami e, specialmente, mediante la preparazione dell'elaborato finale di laurea.

Capacità di apprendimento

Il laureato deve sviluppare durante tutto il percorso formativo una capacità di apprendimento sufficiente ad acquisire nuove conoscenze teorico-pratiche negli ambiti disciplinari di pertinenza dell'ingegneria industriale, e a mantenere aggiornate le proprie conoscenze durante il successivo percorso lavorativo. A tal fine, a ogni studente vengono offerti diversi strumenti per sviluppare le capacità di apprendimento richieste. I contenuti, le modalità di svolgimento e le prove finali di verifica di tutti i corsi hanno l'obiettivo di sviluppare negli allievi in modo graduale la capacità di acquisire nuove conoscenze sia di natura teorica, sia di natura pratico-applicativa nell'ambito dell'ingegneria industriale. In particolare, l'impostazione e il rigore metodologico dei diversi insegnamenti intende portare lo studente a sviluppare una capacità di ragionamento logico che, a seguito di precise ipotesi, porti alla conseguente dimostrazione di una tesi. Altri strumenti utili a sviluppare le capacità di apprendimento richieste sono: la prova finale che prevede che lo studente si misuri e comprenda informazioni nuove non necessariamente fornite dal docente di riferimento, e eventuali periodi di studio, tirocinio e/o stage svolti sia in Italia che all'estero. Sono infine previste, fin dall'inizio del corso di studi, specifiche attività di tutorato che permettono agli allievi di valutare l'efficacia del proprio metodo di studio e di adeguarlo alle esigenze del corso di laurea in ingegneria industriale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

10/02/2020

La prova finale ha l'obiettivo di verificare l'acquisizione da parte del candidato delle conoscenze fondamentali del corso e delle capacità di elaborarle in modo autonomo.

Nello svolgimento della prova finale, il laureando deve dimostrare di essere in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di organizzare la ricerca di dati e di altre informazioni relativamente a tematiche afferenti ai diversi ambiti di pertinenza dell'ingegneria.

Deve poi essere capace di formalizzare problemi ingegneristici di media complessità utilizzando gli strumenti della matematica e della fisica, effettuare sperimentazioni, simulazioni e studi su prototipi o impianti pilota raccogliendo i dati in modo coerente ed organico.

Deve infine saper presentare i dati e le conclusioni della problematica analizzata in modo chiaro e con rigore formale.

La prova finale consiste nella discussione orale dei risultati ottenuti dal candidato durante il suo lavoro di tesi con una commissione composta dai docenti del Corso di Studi in Ingegneria Industriale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

03/05/2021

La prova finale consiste nella valutazione da parte di una Commissione di un elaborato prodotto dal candidato sotto la guida di un relatore. La composizione della Commissione è definita dal Regolamento Didattico di Ateneo.

L'elaborato finale, redatto in lingua italiana o inglese, consiste in una relazione scritta su una specifica tematica inerente il percorso formativo seguito dal candidato. La Commissione attribuisce un punteggio al laureando in cento decimi tenendo conto della media pesata dei voti di profitto conseguiti dal candidato, del numero di anni impiegati per raggiungere il numero di crediti previsto, della qualità tecnica dell'elaborato e dello svolgimento della presentazione orale.

Nel lavoro di preparazione dell'elaborato per la prova finale, il candidato approfondirà un argomento di uno degli insegnamenti del CdS, revisionando la letteratura di riferimento con spirito critico. Nel concludere il lavoro proporrà una sua personale critica dello stato dell'arte e/o una visione sulla sua evoluzione, e/o un intervento migliorativo dell'esistente. Nella stesura dell'elaborato finale il candidato dovrà seguire un modello standard con un numero di caratteri prefissato.

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B1

▶ QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**<https://www.unicampus.it/didattica/offerta-formativa/lauree/facolta-ingegneria/facolta-ingegneria/ingegneria-industriale/piano-di-studi>**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**<https://www.unicampus.it/didattica/offerta-formativa/lauree/facolta-ingegneria/facolta-ingegneria/ingegneria-industriale/piano-di-studi>**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**<https://www.unicampus.it/didattica/offerta-formativa/lauree/facolta-ingegneria/facolta-ingegneria/ingegneria-industriale/piano-di-studi>**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MAT/05	Anno di corso 1	Analisi Matematica e Algebra Lineare link	PAPI MARCO	PA	12	20	
2.	MAT/05	Anno di corso 1	Analisi Matematica e Algebra Lineare link	SMARRAZZO FLAVIA	RD	12	100	✓
3.	M-FIL/03	Anno di corso 1	Antropologia della Tecnica (<i>modulo di Humanities per l'Ingegneria</i>) link	GHILARDI GIAMPAOLO	PA	2	20	
4.	CHIM/07	Anno di corso 1	Chimica Generale e Organica link	TROMBETTA MARCELLA	PO	12	80	
5.	CHIM/07	Anno di corso 1	Chimica Generale e Organica link	GIANNITELLI SARA MARIA	RD	12	40	✓
6.	M-FIL/03	Anno di corso 1	Etica Generale (<i>modulo di Humanities per l'Ingegneria</i>) link	TAMBONE VITTORADOLFO	PO	1	10	
7.	ING-INF/05	Anno di corso 1	Fondamenti di informatica link	IANNELLO GIULIO	PO	9	90	
8.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese Generale link			2	20	
9.	FIS/03	Anno di corso 1	Meccanica e termodinamica link	CHIODO LETIZIA	RD	9	90	
10.	ING-INF/04	Anno di corso 1	Probabilità e Statistica per l'Ingegneria link	CACACE FILIPPO	PA	9	90	✓

▶ QUADRO B4**Aule**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B4 – Aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B4 – Laboratori e Aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B4 – Sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B4 - Biblioteche

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

La struttura responsabile del servizio di orientamento in ingresso è l'Ufficio Orientamento dell'Ateneo (<http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/orientamento>), il cui organico è costituito da due addetti disponibili dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.30-12.30 e 14.30-17.00.

Il servizio di orientamento in ingresso offerto da UCBM ha il compito fondamentale di favorire l'iscrizione ai CdS di studenti in possesso delle conoscenze e delle attitudini necessarie ai fini di una proficua frequentazione dei CdS stessi e di promuovere la consapevolezza della loro scelta, riducendo i rischi di abbandono e di tempi per il conseguimento del titolo di studio superiori a quelli stabiliti.

I principali obiettivi del servizio di orientamento in ingresso possono essere così riassunti:

- fornire una corretta informazione a studenti potenziali, famiglie e scuole, sull'offerta formativa del CdS, finalizzata a favorire la conoscenza del CdS, degli sbocchi per i quali si intendono preparare i laureati, delle sue caratteristiche e dei suoi risultati;
- fornire una corretta informazione sui requisiti di ammissione, con particolare riferimento alle conoscenze minime richieste in ingresso (per quanto riguarda i CL e i CLMCU) ai requisiti curriculari e alla preparazione personale richiesti (per quanto riguarda i CLM), ma anche sulle principali difficoltà incontrate, come evidenziate dalle carriere degli studenti e, quindi, alle attitudini e all'impegno richiesti per una proficua frequentazione del CdS;
- promuovere il possesso delle conoscenze e/o capacità richieste attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso al CdS (in particolare, in collaborazione con la scuola);
- promuovere l'autovalutazione da parte degli studenti, finalizzata a verificare il possesso delle conoscenze e delle attitudini richieste (per i CL e i CLMCU), della personale preparazione (per i CLM) e rispetto alle difficoltà incontrate dagli studenti, al fine di favorire scelte consapevoli.

L'Ufficio Orientamento dell'Ateneo persegue il raggiungimento di tali obiettivi attraverso le seguenti principali iniziative:

- organizzazione, anche in collaborazione con le Facoltà Dipartimentali e i CdS, di incontri di orientamento presso Istituti Secondari Superiori;
- organizzazione, presso la sede dell'Università, di giornate di presentazione dell'offerta formativa rivolte sia agli studenti che alle loro famiglie;
- organizzazione di 'scuole estive' finalizzate all'orientamento universitario;
- partecipazione a manifestazioni fieristiche di orientamento universitario.

L'Ufficio, tra i suoi compiti, prevede anche lo svolgimento di colloqui individuali di orientamento e di visite guidate dell'Ateneo e fornisce informazioni telefoniche e via mail a tutti gli interessati. A questo riguardo, UCBM può contare su un'ampia rete di contatti di studenti e famiglie che hanno richiesto di essere aggiornati su iniziative di orientamento dell'Università.

Le attività svolte nell'a.a. 2020/2021 per l'a.a. 2021/2022 sono sintetizzate nell'allegato.

Ulteriori informazioni sulle attività in corso e sui servizi offerti sono disponibili al link indicato.

L'adeguatezza del servizio fornito è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda inserita nel questionario sulla vita universitaria utilizzato dell'a.a. 2019/20, riservata agli studenti iscritti al primo anno di corso dei CdS offerti dall'Ateneo.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B5 - Orientamento in ingresso

30/04/2021

Le attività di orientamento e tutorato in itinere (<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/tutorato>) hanno il compito fondamentale di favorire l'apprendimento e promuovere un efficace avanzamento nella carriera degli studenti.

Tali attività sono articolate in due servizi:

- un servizio di tutorato disciplinare o didattico,
- un servizio di Tutorato Personale di Ateneo (TPA).

Il servizio di tutorato disciplinare o didattico ha come obiettivo fondamentale quello di favorire l'apprendimento degli studenti, le loro le capacità di dialogo e la loro interazione frequente con i docenti per la risoluzione di problemi e l'approfondimento degli argomenti trattati.

Il servizio di tutorato disciplinare è garantito, oltreché dai docenti titolari degli insegnamenti e dal personale che collabora con i docenti nell'attività di insegnamento e nello svolgimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini, etc.), da tutor di disciplina e, per i CdS della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, da tutori clinici.

In particolare, i tutor di disciplina lavorano a stretto contatto con il docente, per aiutarlo a organizzare e gestire gli insegnamenti, tenendo in considerazione le esigenze degli studenti. Fungono così, per questi ultimi, da interlocutori privilegiati nello sforzo costante di favorire il dialogo e i processi di apprendimento.

L'elenco dei tutori disciplinari e clinici è disponibile all'indirizzo <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/tutorato>.

L'adeguatezza del servizio di tutorato disciplinare è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario sulla didattica (cfr. Quadro B6 - Opinioni studenti), compilato per tutti gli insegnamenti dagli studenti di tutti gli anni di corso.

Gli esiti dei monitoraggi sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Il Tutorato Personale di Ateneo (TPA) è un servizio offerto sin dalla fondazione dell'università. Dall'a.a. 2015/16 è stato strutturato attraverso un apposito ufficio e un team di coordinatori (ricercatori e docenti) che rispondono alle rispettive GdF. E' rivolto a tutti gli studenti e consiste in un piano di inserimento e accompagnamento alla vita universitaria, a cominciare dalle matricole fino ai laureandi e laureati, attraverso colloqui individuali programmati e su richiesta, oltre a iniziative specifiche per gruppi di studenti.

Il principale obiettivo del servizio è quello di garantire agli studenti un orientamento personale che li supporti nel riconoscimento delle risorse e del potenziale di cui dispongono per sviluppare le proprie capacità di apprendimento, gestire eventuali difficoltà e assumersene la responsabilità attiva e offra un aiuto per affrontare le diverse fasi del percorso universitario, inquadrando in un contesto motivazionale e valoriale più ampio.

Nello specifico il Tutorato Personale è un servizio agli studenti finalizzato a:

- favorire un efficace inserimento nel percorso formativo del CdS e nella vita dell'Ateneo;
- favorire un efficace avanzamento nella carriera, in particolare attraverso: attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali; attività di orientamento volte a favorire la scelta del percorso formativo più consona alle loro caratteristiche, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere;
- ottimizzare l'uso del tempo e l'organizzazione del lavoro, individuare le migliori metodologie di apprendimento, promuovere le motivazioni, l'auto-efficacia e l'efficacia del rapporto con i docenti;
- pianificare gli esami di profitto e promuovere l'autovalutazione dei risultati raggiunti.

L'assistenza allo studente è garantita fino alla fine dei suoi studi con supporto in merito alla scelta della tesi di Laurea, per valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi, tenendo presente le esigenze del mercato del lavoro.

Inoltre si garantisce un servizio di tutorato 'attivo' nei confronti degli studenti in difficoltà, in particolare per quanto riguarda il superamento degli esami di profitto, attraverso interventi da parte dell'Ateneo volti a favorire maggiore efficacia dei metodi di studio e il superamento di condizioni di inattività o sfiducia.

La relazione di tutorato personale, oltre a fornire strategie operative, è anche un'occasione di dialogo per approfondire la conoscenza di se stessi, intesa come stile personale in generale, rispetto al percorso di studi e al futuro professionale.

Inoltre, il tutor personale fornisce allo studente un orientamento professionale in uscita per un efficace inserimento nel mondo del lavoro, in relazione alle proprie capacità e attitudini personali. In particolare, promuove lo sviluppo delle soft skill (ad esempio: la consapevolezza di sé, il senso critico, la comunicazione efficace, la capacità decisionale e il problem solving), che consentono agli studenti di operare con competenza sia sul piano individuale sia su quello sociale e professionale.

I tutor personali sono: docenti delle tre Facoltà Dipartimentali, medici, ingegneri, infermieri, tecnici, specializzandi, ricercatori, dottorandi e studenti degli ultimi anni. Vengono identificati ogni anno, tra luglio e settembre, dalle Giunte delle Facoltà Dipartimentali tramite i coordinatori del tutorato dei singoli Corsi di Laurea. L'incarico ha durata annuale e l'assegnazione del tutor tiene anche conto di eventuali richieste formulate dallo studente.

Il servizio di tutorato personale è coordinato dall'Ufficio Tutorato, che impiega una risorsa incaricata dei processi di comunicazione tra i diversi interlocutori: tutor, studenti, docenti e giunte di facoltà dipartimentali. Le attività principali dell'ufficio riguardano l'anagrafica di tutor e studenti, l'aggiornamento periodico di nuove assegnazioni, la registrazione dei colloqui con la relativa attività di reportistica e monitoraggio al fine di individuare anche eventuali criticità, ritardi negli studi, rinunce o trasferimenti da parte degli studenti.

L'attività del TPA segue un approccio metodologico articolato in più fasi: organizzazione e comunicazione dei colloqui, monitoraggio del servizio e organizzazione della formazione, auto-valutazione e supervisione dei tutor da parte dell'Esperto counsellor.

I contenuti formativi e gli aspetti tecnici sono supervisionati da un consulente esterno in staff al Delegato del Rettore per il Tutorato (Esperto counsellor) che ha anche il compito di orientare i tutor.

Il programma di TPA prevede attività rivolte agli studenti e attività rivolte ai tutor.

Per quanto riguarda le attività rivolte agli studenti, dopo il primo incontro di presentazione del TPA in occasione della Giornata della Matricola, gli studenti del I anno e del II anno di corso sono coinvolti attraverso colloqui programmati, quelli degli anni successivi attraverso incontri facoltativi. L'attività programmata prevede un piano strutturato con lo svolgimento di almeno due colloqui semestrali tra tutor e studente. Gli incontri sono concepiti come momenti di approfondimento relazionale di argomenti di interesse: metodologia di studio, motivazione, autoefficacia, autovalutazione, pianificazione esami, definizione degli obiettivi formativi e di apprendimento, ecc.

Particolare attenzione è rivolta agli studenti in ritardo con gli esami: i colloqui di tutorato personale in itinere sono finalizzati alla riflessione sull'andamento esami e alla definizione di un piano di recupero da intraprendere.

I colloqui con il tutor personale sono pianificati anche per gli studenti provenienti da altri Atenei.

Inoltre, il tutor personale orienta lo studente degli ultimi anni di corso per favorirne l'occupazione e un efficace inserimento nel mondo del lavoro (cfr. Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro).

Per la documentazione delle attività di tutorato personale svolte sono utilizzati specifici strumenti (report a cura del tutor).

I report, sono finalizzati a relazionare la situazione dello studente sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri di tutorato. Si tratta di strumenti ad uso esclusivo del tutor per monitorare l'andamento della carriera dello studente e annotare criticità. I contenuti vengono supervisionati dall'Esperto counsellor per fornire orientamento su questioni specifiche.

- I report in ingresso (I anno) raccolgono informazioni relative al percorso scolastico di provenienza dello studente, alle abitudini nello studio, alle aspettative, alle prime difficoltà nell'inserimento universitario (metodo di studio, organizzazione del tempo, relazioni), alle motivazioni inerenti la scelta del corso di laurea e alle prospettive/aspirazioni future, al piano d'azione concordato con lo studente;

- I report in itinere sono incentrati sull'autovalutazione, sui risultati raggiunti, sul metodo di studio e sulle strategie messe in atto (azioni, valori e stili personali), sui punti di forza e sugli aspetti di miglioramento, sugli obiettivi formativi e di apprendimento e sulle azioni concordate con lo studente; sulla pianificazione degli esami e sull'orientamento professionale.

In base ai report dei tutor e alle riunioni formative e di consuntivo con i coordinatori del Tutorato e con l'Esperto counsellor, si raccolgono informazioni relative all'andamento dei colloqui svolti con gli studenti, in termini di dati aggregati. Essi vengono inviati periodicamente alle Giunte di Facoltà Dipartimentali.

Nello specifico i report forniscono dati sulla popolazione studentesca che connotano l'esperienza universitaria (verifica della motivazione in ingresso e in itinere, rappresentazioni dello studio universitario, difficoltà connesse allo studio e al superamento degli esami, relazioni con i colleghi e il corpo docente, prefigurazione del futuro occupazionale, aspettative rispetto al Servizio di Tutorato, ecc.).

Report esami: vengono forniti periodicamente dall'Ufficio Tutorato alle Giunte di Facoltà Dipartimentali, i dati aggregati relativi all'andamento di carriera universitaria degli studenti dei singoli Corsi di Laurea, evidenziano criticità e numero di ritardi negli esami.

L'attività rivolta ai tutor prevede incontri di formazione, incontri di coordinamento e di consuntivo dell'attività svolta.

Gli incontri di formazione avvengono periodicamente in corrispondenza dei colloqui programmati e a essi si affiancano nel corso dell'anno accademico attività formative seminariali o workshop. L'obiettivo delle riunioni è quello di fornire ai tutor un orientamento metodologico sulla conduzione dei colloqui a seconda dei temi da affrontare, come: autovalutazione, pianificazione esami, orientamento ai piani di studio, metodologie di apprendimento, gestione della relazione con lo studente, definizione del setting, utilizzo degli strumenti, ecc. Le riunioni dei coordinatori del tutorato con altri referenti istituzionali sono invece finalizzate a coordinare e gestire le attività di tutorato, far emergere elementi specifici relativi ai singoli CdS, individuare linee progettuali comuni, definire azioni per affrontare criticità degli studenti in ritardo con lo studio, individuare punti di forza e aspetti di miglioramento dell'attività di tutorato.

L'elenco dei tutori personali è disponibile all'indirizzo <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/tutorato>.

L'adeguatezza del servizio di tutorato personale è monitorata principalmente attraverso specifiche domande previste nel questionario sulla vita universitaria (cfr. Quadro B6 - Opinioni studenti), compilato dagli studenti di tutti gli anni di corso.

Dall'a.a. 2019/20 gli esiti del monitoraggio saranno documentati nella relazione annuale del PQA.

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti anche un servizio di counseling (<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/counseling>), offerto a chi vive situazioni di disagio temporaneo e desidera parlarne con persone esperte, consigliato a chi:

- ha difficoltà nelle relazioni interpersonali;
- ha difficoltà a integrarsi nell'ambiente universitario;
- sente diminuire la propria motivazione allo studio;
- vive significativi stati di ansia prima degli esami;
- avverte un senso di solitudine oppure un disagio affettivo per la lontananza da casa.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

14/04/2021

I periodi di formazione all'esterno possono essere svolti nell'ambito del percorso formativo ('tirocini curriculari') o al di fuori del percorso formativo ('tirocini e stage extra-curriculari'), in particolare dopo il conseguimento del titolo di studio.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno sono:

- la definizione di accordi con Aziende ed Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di tirocini curriculari e di tirocini o stage extra-curriculari (ma anche, ad esempio, per lo svolgimento dell'elaborato della prova finale o della tesi di laurea), adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi;
- l'organizzazione e la gestione di tirocini e stage.

Il tirocinio o stage extra-curriculare costituisce una opportunità per promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, oltreché come prima esperienza lavorativa (si veda, in proposito, Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro).

Il tirocinio curriculare costituisce un'opportunità nell'ambito del percorso di studio per approfondire ed arricchire la formazione ricevuta e favorire, altresì, un primo approccio con la realtà operativa.

I piani di studio dei CdS della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria favoriscono e promuovono lo svolgimento di tirocini curriculari nell'ambito delle 'altre attività' o lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno per la stesura dell'elaborato per la prova finale o della tesi di laurea magistrale presso Aziende ed Enti convenzionati.

La struttura responsabile sia della stipula delle convenzioni sia della gestione dell'incontro tra domanda ed offerta e delle procedure amministrative di attivazione di periodi di formazione all'esterno è l'Ufficio Career Service dell'Ateneo (Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro).

Nella ricerca di un'azienda ospitante anche gli studenti possono rendersi parte attiva. Gli studenti, infatti, hanno la possibilità di segnalare all'Ufficio Career Service aziende o studi professionali non convenzionati. In tal caso, qualora la proposta sia ritenuta valida, l'Ufficio provvede a stipulare la necessaria convenzione.

L'elenco delle convenzioni attive è disponibile presso l'Ufficio Career Service.

Nell'Allegato sono riportati gli accordi attivi (e cioè che hanno coinvolto almeno uno studente per lo svolgimento di tirocini curriculari o per la stesura dell'elaborato per la prova finale/della tesi di laurea magistrale) negli ultimi tre anni accademici e il numero di studenti del CdS coinvolti.

L'adeguatezza del servizio di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario sulla vita universitaria.

Gli esiti del monitoraggio sono a documentati nella relazione annuale del PQA.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

La struttura responsabile del servizio di supporto agli studenti e gestione accordi per la mobilità internazionale è l'Ufficio Relazioni Internazionali d'Ateneo (<http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/internazionale>), il cui organico è costituito da due risorse, disponibili al pubblico nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30.

L'Ufficio, punto di snodo di svariate attività internazionali di Ateneo, coordina in particolare i programmi di mobilità internazionale per studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo e sanitario.

Nello specifico, l'Ufficio si occupa principalmente di svolgere attività quali:

- la definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (periodi di studio, tirocinio, ricerca a fini di stesura della tesi di laurea), ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti e/o di doppi titoli in linea con gli obiettivi formativi delle Facoltà Dipartimentali;
- la promozione delle opportunità di mobilità internazionale offerte agli studenti in uscita organizzando eventi informativi (ad esempio: Giornata della Matricola, Evento informativo di pubblicazione dei Bandi Erasmus ecc.);
- comunicazione e diffusione delle informazioni di pertinenza dell'Ufficio attraverso i canali istituzionali (pagina web, newsletter, social media), in collaborazione con l'Ufficio preposto;
- la redazione, pubblicazione e gestione dei bandi di selezione;
- supporto agli studenti in uscita in fase di presentazione della propria candidatura ai Bandi e gestione dell'intero iter amministrativo prima, durante e dopo il rientro degli studenti;
- accoglienza e supporto agli studenti stranieri in entrata (nel quadro dei programmi di mobilità UCBM) e gestione dell'intero iter amministrativo prima, durante e dopo il termine della mobilità;
- collaborazione con le altre unità che si occupano dell'internazionalizzazione dell'Ateneo quali, ad esempio, l'Ufficio per la Cooperazione Internazionale;
- partecipazione alle fiere di settore nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'Higher Education (ad esempio EAIE, Seminari informativi dell'Agenzia Nazionale, Saloni d'orientamento internazionali ecc.).

L'Ufficio Relazioni Internazionali fornisce supporto agli studenti in tutte le fasi della mobilità, in particolare nell'ambito dei seguenti programmi:

- Programma Erasmus+, Student Mobility for Study (SMS), che permette agli studenti di frequentare lezioni e sostenere i relativi esami, svolgere tirocini curriculari e attività per la preparazione della tesi negli Atenei stranieri partner UCBM;
- Programma Erasmus+, Student Mobility for Traineeship (SMP), che consente agli studenti di trascorrere all'estero un periodo finalizzato allo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento professionale oppure tirocini curriculari presso università o aziende in uno dei Paesi partecipanti al programma;

L'elenco delle Università partner è riportato in calce.

Nell'Allegato sono riportati gli accordi attivi (e cioè che hanno coinvolto almeno uno studente in uscita o in ingresso) per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale degli studenti negli ultimi tre anni accademici e il numero di studenti del CdS coinvolti.

L'adeguatezza del servizio di assistenza per la mobilità internazionale degli studenti è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario sulla vita universitaria. Gli esiti del monitoraggio sono a documentati nella relazione annuale del PQA.

L'Ufficio Relazioni Internazionali UCBM gestisce altresì i seguenti programmi per la mobilità del personale universitario accademico e non:

- Programma Erasmus+, STA (Mobility for Teaching), che offre al personale docente (professore ordinario, professore associato, ricercatore) di svolgere un periodo di insegnamento all'estero presso Istituti di Istruzione Superiore titolari di Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) in uno dei Paesi europei partecipanti al Programma;
- Programma Erasmus+, Mobility for Training (STT), che promuove la mobilità del personale sanitario, tecnico ed amministrativo per svolgere un periodo di formazione all'estero presso Istituti di Istruzione Superiore titolari di Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) e/o presso imprese, in uno dei Paesi europei partecipanti al Programma;
- Outgoing Visiting Programme UCBM, che sostiene la mobilità di docenti e ricercatori UCBM verso prestigiose Istituzioni estere di Istruzione Superiore per migliorare le competenze didattiche e di ricerca, favorendo lo scambio di esperienze accademiche;
- Incoming Visiting Programme UCBM, che promuove l'internazionalizzazione sia per attività didattiche che di ricerca, sostenendo la mobilità di professori e ricercatori provenienti da autorevoli Istituzioni estere, congruentemente con la strategia di internazionalizzazione di UCBM, che prevede lo sviluppo della rete di contatti internazionali di riconosciuto prestigio scientifico.

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo <http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/internazionale> o contattando l'Ufficio all'indirizzo relazioni.internazionali@unicampus.it.

Descrizione link: Internazionale

Link inserito: <http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Technische Universität Wien		01/01/2021	solo italiano
2	Cipro	University Of Cyprus	CY NICOSIA01	01/01/2021	solo italiano
3	Germania	Georg-August Universität Göttingen		01/01/2021	solo italiano
4	Germania	Technische Universität München		01/01/2021	solo italiano
5	Polonia	UTP- University of Science and Technology of Bydgoszcz		01/01/2021	solo italiano
6	Polonia	Warsaw University of Technology		01/01/2021	solo italiano
7	Portogallo	Catholic University of Portugal - Superior School of Biotechnology		01/01/2021	solo italiano
8	Portogallo	Universidade de Coimbra		01/01/2021	solo italiano
9	Slovenia	University of Ljubljana		01/01/2021	solo italiano
10	Spagna	Universidad Carlos III de Madrid		01/01/2021	solo italiano
11	Spagna	Universidad Miguel Hernandez de Elche		01/01/2021	solo italiano
12	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos		01/01/2021	solo italiano
13	Spagna	Universidad de Malaga (School of Industrial Engineering, School of Computer Science)		01/01/2021	solo italiano
14	Spagna	Universitat Internacional de Catalunya		01/01/2021	solo italiano
15	Svizzera	Lucerne University of applied Sciences & Arts		01/01/2021	solo italiano
16	Turchia	Istanbul Technical University		01/01/2021	solo italiano

La struttura responsabile del servizio di accompagnamento al lavoro è l'Ufficio Career Service dell'Ateneo (<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/career-service>), il cui organico è costituito da un responsabile e un addetto disponibili dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00-13.00 e 15.00-16.00.

Il servizio di accompagnamento al lavoro ha il compito fondamentale di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati.

I principali obiettivi del servizio di accompagnamento al lavoro possono essere così riassunti:

- supportare gli studenti nell'instaurare rapporti con il mondo del lavoro (attraverso, ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come presentare una domanda di assunzione, su come gestire un colloquio individuale o di gruppo finalizzato all'assunzione, etc.);
- monitorare gli esiti e le prospettive occupazionali, al fine di informare gli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali, e gestire banche dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta e che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- promuovere, organizzare e gestire lo svolgimento di periodi di prova (tirocini e stage) presso aziende o altri enti, in particolare per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza, anche ai fini di una possibile assunzione;

oltre a quello di:

- fornire allo studente un orientamento professionale per un efficace inserimento nel mondo del lavoro, in relazione alle proprie capacità e attitudini personali, e, in particolare, promuovere lo sviluppo delle soft skill (in particolare: la consapevolezza di sé, il senso critico, la comunicazione efficace, la capacità decisionale e il problem solving), che consentono agli studenti di operare con competenza sia sul piano individuale sia su quello sociale e professionale [tale obiettivo è perseguito nell'ambito del servizio di tutorato personale (cfr. Quadro B5 - Orientamenti e tutorato in itinere)].

L'Ufficio Career Service persegue tali obiettivi sia supportando gli studenti nell'instaurare rapporti con il mondo del lavoro sia promuovendo tale incontro.

In particolare, l'Ufficio persegue l'obiettivo di preparare gli studenti e i neo-laureati all'incontro col mondo del lavoro principalmente attraverso:

- indicazioni e supporto nella stesura del CV, attraverso seminari e consulenze personalizzate;
- suggerimenti e tecniche per affrontare con successo un colloquio finalizzato all'assunzione, ancora attraverso seminari e consulenze personalizzate.

Per quanto riguarda le iniziative per favorire e promuovere l'incontro di studenti e neo-laureati con il mondo del lavoro, le principali iniziative riguardano:

- organizzazione e gestione di tirocini e stage extra-curricolari;
- inserimento e aggiornamento del CV dei neo-laureati nei database gestiti dall'Ufficio;
- assistenza e supporto a laureandi e neo-laureati nella ricerca di un'occupazione adatta alla propria formazione (consultazione di annunci di offerte di lavoro, invio diretto di candidature);
- assistenza alle imprese nella ricerca, analisi e valutazione dei curricula di studenti e neo-laureati per favorire il match tra posizioni aperte e profili ideali;
- organizzazione presso l'Ateneo del Job Day (Career Day), per favorire gli incontri diretti di studenti e neo-laureati con le imprese attraverso presentazioni aziendali e colloqui individuali;
- organizzazione di presentazioni aziendali orientate all'incontro fra aziende e studenti e neo-laureati;
- organizzazione di 'Caffè d'Impresa', dibattiti tra studenti e neo-laureati ed esponenti di rilievo del mondo del lavoro per conoscere il loro percorso di formazione e crescita professionale, le esperienze e le competenze maturate ed avere suggerimenti sul cammino professionale da intraprendere.

L'Ateneo può contare anche sul supporto del Comitato UCBM-Imprese per una continua interazione tra il mondo accademico e quello professionale.

Le iniziative svolte nell'a.a. 2019/20 e quelle programmate sono sintetizzate nell'allegato.

L'adeguatezza del servizio fornito è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario sulla vita universitaria, ma anche attraverso la partecipazione degli studenti alle attività di addestramento finalizzate a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro offerte dall'Ateneo, gli accessi alle banche dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta e che presentano gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, la rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di prova (tirocini e stage) presso aziende o altri enti.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Descrizione link: Carrer Service

Link inserito: <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B5 – Accompagnamento al lavoro

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio

L'Ufficio Diritto allo Studio e Vita Universitaria dell'Ateneo gestisce, tra le sue competenze, il servizio di consulenze abitative, mettendo in collegamento gli studenti e i proprietari degli alloggi vicini all'Università con lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta. L'Università, inoltre, ha in essere una Convenzione con la Fondazione RUI, Ente che gestisce residenze universitarie, al fine di offrire agli studenti la possibilità di alloggiare presso le residenze presenti sul territorio romano beneficiando di borse di studio. Tra alloggi privati e collegi, il numero complessivo di posti letto annualmente a disposizione degli studenti è pari a circa 350.

Tutti gli edifici dell'Università sono dotati di sala ristorante e bar e gli studenti usufruiscono dei servizi di ristorazione a prezzi agevolati; nei ristoranti universitari sono presenti 521 posti a sedere e annualmente vengono erogati agli studenti circa 98.000 pasti.

Attività culturali

L'Università promuove l'organizzazione di attività culturali e visite guidate a musei e luoghi di interesse storico e artistico della città di Roma.

Ogni anno l'Università organizza il Campus Got Talent, uno spettacolo in cui si esibiscono studenti, ma anche docenti e personale amministrativo in gare di canto, musica, recitazione e intrattenimento, danza e sport artistici.

Inoltre, l'Università sostiene le attività del laboratorio teatrale e del Coro Polifonico e dispone di una sala musica a disposizione degli studenti dotata di una tastiera, una batteria, 2 amplificatori per chitarra, 1 amplificatore per basso, un impianto voci.

L'Università ha altresì organizzato un corso base di fotografia dedicato a chi vuole avvicinarsi, in modo semplice e creativo, alla fotografia ed un corso base di postproduzione con lezioni teoriche e pratiche ma allo stesso tempo creative e divertenti.

Parte integrante dell'offerta culturale è il Cineaperitivo con la proiezione di film a tema per offrire momenti di svago e arricchimento attraverso una attenta selezione delle pellicole ed un dibattito finale per favorire una migliore comprensione dell'opera filmica.

Dal 2016 è stato fondato l'Ensemble cameristico, costituito da studenti delle Facoltà Dipartimentali di Medicina e Chirurgia, Ingegneria e Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente, dottorandi e personale, alcuni dei quali in possesso di Diploma di conservatorio, con l'obiettivo di contribuire alla formazione estetico-musicale degli studenti e del personale e di essere un'espressione dell'anima umanistica dell'Ateneo.

Tali attività, oltre a soddisfare la passione per l'arte e la musica, favoriscono lo sviluppo della persona e dei rapporti interpersonali e contribuiscono a creare lo spirito di condivisione

che caratterizza l'ambiente universitario.

Attività Sportive

L'Università ha promosso dal 2011 la costituzione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Campus Bio-Medico (A.S.D. Campus Bio-Medico), che supporta l'Ateneo ad organizzare e gestire le attività sportive dedicate agli studenti. L'Università ha attivato convenzioni con strutture e associazioni sportive presenti sul territorio che garantiscono agli studenti l'opportunità di svolgere attività sportive come il calcio, la pallavolo, il basket, il tennis, lo sci, la vela, le arti marziali e il running. Annualmente il numero di studenti che si associano all'ASD e partecipano alle attività è di circa 200 e prima dell'emergenza epidemiologica erano 225 gli iscritti all'ASD Campus Bio-Medico.

L'Associazione, dal 2015, ha promosso la collaborazione con gli altri Atenei di Roma, nell'ambito del progetto 'UNISPORT ROMA', con il coordinamento del CSI (Centro Sportivo Italiano), attraverso il quale si promuovono tornei delle varie discipline sportive ai quali partecipano gli studenti dei diversi atenei coinvolti. Tale iniziativa si fonda sulla convinzione che l'attività sportiva, oltre a svolgere una basilare funzione di tutela della salute, costituisca un momento importante di educazione, di crescita personale e di aggregazione sociale, rappresentando una esperienza fondamentale nel percorso formativo universitario, soprattutto se ispirata ad una cultura dello sport orientata a valori umani importanti e lontana da eccessi e strumentalizzazioni. Attorno alle parole chiave Educazione, Divertimento, Amicizia, Benessere, Inclusione, Socialità, i principali obiettivi sono il benessere integrale degli studenti e lo sviluppo, attraverso la formazione di una personalità che maturi nello studio e nell'esperienza sportiva, della loro capacità di essere partecipi protagonisti di una società aperta e solidale.

QUADRO B6

Opinioni studenti

09/09/2021

L'Università Campus Bio-Medico rileva le opinioni degli studenti attraverso due questionari:

- il 'Questionario sulla valutazione della didattica' ('Questionario sulla Didattica'), per la rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, compilato dagli studenti di tutti gli anni di corso;
- il Questionario per la valutazione dei servizi dell'Università ('Questionario sulla Vita Universitaria'), per la valutazione, appunto, della qualità della vita universitaria e dei servizi per gli studenti, compilato anch'esso dagli studenti di tutti gli anni di corso.

Questionario sulla Didattica

Gestione dei questionari

Il "Questionario sulla valutazione della didattica", di solito indicato come "Questionario sulla Didattica", comprende tutte le domande previste dall'ANVUR ed alcune proposte dall'Ateneo.

È composto da una prima parte in cui sono richieste informazioni generali allo studente, che, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme, non permettono di individuare chi ha compilato il questionario, e da 17 domande, così suddivise:

- Programmi e testi (3 domande) - sono rilevate le opinioni sull'adeguatezza del materiale didattico utilizzato, sulla completezza delle informazioni in merito agli obiettivi e al programma del corso;
- Docenti e lezioni (3 domande) - sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni;
- Didattica (9 domande) - sono rilevate le opinioni riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente riesce a suscitare nello studente verso la propria disciplina, sull'utilità delle attività didattiche integrative previste, sull'efficacia dell'attività dei tutor didattici, sull'interesse personale alla disciplina, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento;
- Esame (2 domande) - sono rilevate le opinioni riguardo la definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame.

Al termine del questionario sono inseriti anche alcuni 'suggerimenti guidati' ed è prevista la possibilità di inserire 'suggerimenti liberi'.

Il questionario è compilato solo dagli studenti frequentanti in corso nella propria area riservata ESSE3.

Gli studenti possono compilare il questionario solo dopo lo svolgimento di almeno due terzi delle lezioni e prima dell'iscrizione all'esame relativo. L'Ufficio Statistiche e Qualità invia in tempo utile, tramite e-mail, la comunicazione di inizio somministrazione dei questionari a tutti gli studenti. La compilazione riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso in cui lo studente è iscritto ed è collegata all'iscrizione agli esami di profitto: per potersi iscrivere, lo studente deve aver prima compilato il questionario. Nel caso di insegnamenti integrati che prevedono più moduli, sono somministrati tanti questionari quanti sono i moduli.

I questionari raccolti sono elaborati dal sistema SISVALDIDAT (spin-off dell'Università di Firenze) utilizzando la scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta. I valori numerici attribuiti alle possibili risposte sono:

- risposta 'decisamente no': punti 2,
- risposta 'più no che sì': punti 5,
- risposta 'più sì che no': punti 7,
- risposta 'decisamente sì': punti 10.

Sono elaborati solo i questionari degli insegnamenti per i quali sono state raccolte almeno 5 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti.

I risultati sono resi disponibili con quattro differenti livelli di aggregazione: singolo insegnamento, Corso di Studio, Facoltà Dipartimentale, Ateneo.

L'AQ richiede che, in presenza di criticità, queste vengano analizzate e, nel caso l'analisi confermi la presenza di criticità, vengano individuati e adottati gli interventi opportuni per risolverle e le modalità di verifica dell'efficacia di tali interventi.

Sono considerati critici tutti i risultati che evidenziano un punteggio uguale o inferiore a 6,5.

Quest'anno a causa della situazione emergenziale che ha colpito il nostro Paese e la conseguente introduzione della didattica a distanza in tutte le scuole di ogni ordine e grado comprese le Università, l'Ateneo ha modificato alcune domande del questionario sulla didattica per renderle più coerenti ed in linea con le modalità di erogazione degli insegnamenti.

Di seguito, le domande inserite:

D2 I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma presente sulla guida on-line?

D4 Il docente è riuscito ad adeguare la sua didattica alle nuove modalità di erogazione?

D5 Le attività didattiche on-line (lezioni in streaming, filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?

D13 Le modalità di esame, anche se modificate a causa della situazione emergenziale del COVID-19, sono state definite in modo chiaro?

D16 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini etc...) svolte nel I semestre sono state utili ai fini dell'apprendimento?

Pubblicità e utilizzazione dei risultati

I risultati sono pubblicati sul sito <https://sisvaldidat.unifi.it/HOME/>

I risultati aggregati a livello Corso di Studio, Facoltà Dipartimentale e Ateneo sono pubblici.

Tali risultati sono utilizzati da CdS, Facoltà Dipartimentali e Ateneo per verificare il loro trend negli anni e per confronti con i risultati disponibili di altri CdS e Dipartimenti della stessa tipologia e di altri Atenei.

Resta il fatto che il miglioramento di tali risultati può essere promosso solo attraverso il miglioramento dei risultati dei singoli insegnamenti.

I risultati relativi ai singoli insegnamenti sono resi disponibili coerentemente a quanto indicato nella seguente tabella.

Posizione di responsabilità Risultati resi disponibili

Docente Singolo insegnamento

Presidente e Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppi di AQD) del Corso di Studio Tutti gli insegnamenti del Corso di Studio

Presidente, Giunta della Facoltà Dipartimentale, Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) Tutti gli insegnamenti della Facoltà Dipartimentale

Presidente, Rettore, Prorettore, Direttore Generale, Senato Accademico, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Delegato della Qualità Tutti gli insegnamenti dell'Ateneo

I risultati aggregati a livello CdS e a livello di singoli insegnamenti sono pubblicati e utilizzati dai Presidenti e Gruppi di AQD dei CdS e dalle CPDS secondo le seguenti indicazioni.

I Presidenti di CdS devono rendicontare, prima alla Giunta della Facoltà Dipartimentale e poi al Consiglio della Facoltà Dipartimentale, i risultati dell'elaborazione dei questionari a livello CdS, evidenziando in particolare i trend con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici, e i risultati a livello singoli insegnamenti, evidenziando in particolare sia i trend con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici sia, come minimo, quanti insegnamenti hanno riportato criticità e quali e quante criticità sono state evidenziate, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy (e cioè senza indicare né gli insegnamenti e tantomeno i docenti oggetto di criticità).

Quindi, i Presidenti e i Gruppi di AQD devono prendere in considerazione tutti i risultati relativi ai singoli insegnamenti 'critici', e cioè tutti i risultati che evidenziano un punteggio uguale o inferiore a 6,5. Naturalmente, possono essere presi in considerazione anche risultati che evidenziano un punteggio superiore a 6,5, in particolare, i risultati che evidenziano un trend decrescente con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici.

In particolare, il Presidente e il Gruppo AQD dei CdS devono:

- recepire le criticità evidenziate dai questionari;

- analizzare le criticità evidenziate, raccogliendo eventualmente ulteriori elementi di analisi, al fine di verificarne l'attendibilità;

- per le criticità confermate come tali, identificarne le cause, quando queste non siano già evidenziate dalle criticità stesse;

- identificare, in collaborazione con i docenti degli insegnamenti, con la CPDS di riferimento (in particolare, con la rappresentanza studentesca) e, se del caso, con altri soggetti ritenuti in grado di poter fornire un utile contributo, opportuni correttivi o azioni per la soluzione delle criticità o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari;

- monitorare gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate.

Le criticità evidenziate dai questionari sono gestite secondo la seguente procedura.

a) Il Presidente del CdS, rilevate tutte le criticità evidenziate dai questionari, chiede ai docenti degli insegnamenti interessati di analizzarle, evidenziandone le cause, quando queste non siano già evidenziate dalle criticità stesse, e, in caso di conferma delle criticità, di proporre opportuni correttivi o azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari e le modalità e i tempi per la verifica della loro efficacia, documentando il tutto nel 'Modulo per la gestione delle criticità evidenziate dai Questionari sulla Didattica', riportato nell'Allegato.

Poiché ogni docente conosce le valutazioni del proprio insegnamento, i docenti possono anticipare l'analisi delle eventuali criticità e procedere alla compilazione del Modulo, per quanto di competenza, senza attendere la sollecitazione del Presidente del CdS.

b) Il Presidente del CdS, insieme al Gruppo AQD, esamina e discute le indicazioni del docente col docente stesso, con la CPDS di riferimento (in particolare, con la rappresentanza studentesca) e, se del caso, con altri soggetti ritenuti in grado di poter fornire un utile contributo, per integrarle con eventuali ulteriori considerazioni e proposte da riportare nello stesso Modulo compilato dal docente.

c) Il Presidente del CdS rendiconta, prima alla Giunta della Facoltà Dipartimentale e poi al Consiglio della Facoltà Dipartimentale, gli esiti della fase di analisi delle criticità evidenziate dai questionari e di definizione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy.

d) Se sono stati previsti correttivi o azioni, il Presidente del CdS, eventualmente col supporto del Gruppo AQD, al momento previsto effettua, assieme al docente interessato, una verifica degli esiti dei correttivi o delle azioni adottate e ne lascia traccia scritta compilando l'apposito quadro nel medesimo Modulo.

e) Il Presidente del CdS rendiconta, prima alla Giunta della Facoltà Dipartimentale e poi al Consiglio della Facoltà Dipartimentale, gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti devono monitorare le iniziative dei CdS per il superamento delle criticità evidenziate dai questionari, collaborando eventualmente con i CdS all'individuazione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziate dai questionari e, eventualmente, alla loro realizzazione.

In particolare, devono:

- verificare la presa in considerazione delle criticità ai fini della identificazione di opportuni correttivi o azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziate dai questionari;

- verificare gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate;

- documentare il tutto nella Relazione annuale.

Inoltre, devono:

- ragionevolmente in occasione dell'incontro previsto nel corso del primo semestre, informare le classi di studenti sui risultati dell'elaborazione dei questionari a livello CdS

frequentato, evidenziando in particolare i trend con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici, e sui risultati a livello singoli insegnamenti, evidenziando in particolare sia i trend con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici sia quanti insegnamenti abbiano riportato criticità e quali e quante criticità siano state evidenziate, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy;

- ragionevolmente ancora in occasione dell'incontro previsto nel corso del primo semestre, informare le classi di studenti circa gli esiti della fase di analisi delle criticità evidenziate dai questionari e di definizione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziate dai questionari, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy;

- ragionevolmente in occasione dell'incontro previsto nel corso del secondo semestre, informare le classi di studenti circa gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy.

Questionario sulla Vita Universitaria

Il 'Questionario per la valutazione dei servizi dell'Università', di solito indicato come 'Questionario sulla Vita Universitaria' è stato revisionato ed è composto da 37 domande suddivise in:

- Comunicazione (Sezione A) dove si rileva la completezza, la chiarezza e la facilità di accesso alle informazioni;

- Percorso formativo (Sezione B) dove si chiede allo studente di esprimere la sua opinione in merito all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, al carico didattico, all'assistenza ricevuta per la preparazione all'esame e alla chiarezza sulle modalità di esame;

- Infrastrutture (Sezione C) dove sono richieste informazioni in merito all'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature;

- Servizi (Sezione D) dove si chiede allo studente di esprimere la sua percezione su tutti i servizi offerti dall'Ateneo;

- Esperienza di vita universitaria (Sezione E) dove si chiede allo studente una valutazione complessiva sulla sua esperienza di vita universitaria.

Inoltre, è stata introdotta anche una risposta aperta (D9) Quale ulteriori servizi, a tuo giudizio, l'Università dovrebbe attivare?.

Gestione dei questionari

La somministrazione del Questionario sulla Vita Universitaria avviene una volta l'anno nel corso del secondo semestre. Anche i Questionari sulla Vita Universitaria sono compilati dagli studenti nella propria area riservata ESSE3.

I questionari raccolti, escluse le domande B1.1, B1.2, D5.1, D5.3, D9, sono elaborati dall'Ufficio Statistiche e Qualità con la stessa scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta utilizzata per i Questionari sulla Didattica. Anche in questo caso i valori numerici attribuiti alle possibili risposte sono:

- risposta 'decisamente no': punti 2,
- risposta 'più no che sì': punti 5,
- risposta 'più sì che no': punti 7,
- risposta 'decisamente sì': punti 10.

Per le domande B1.1, B1.2, D5.1, D5.3, D9 è semplicemente determinato il numero di risposte associate ad ogni item. Quindi, viene calcolata la media aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole domande per i seguenti livelli di aggregazione: Corsi di studio, Facoltà Dipartimentali, Ateneo.

Sono considerati critici tutti i risultati che evidenziano un punteggio uguale o inferiore a 6,5.

Publicità e utilizzazione dei risultati

I risultati sono resi disponibili coerentemente a quanto indicato nella seguente tabella.

Posizione di responsabilità Risultati resi disponibili

Presidente e Gruppo di AQD del Corso di Studio Corso di Studio

Pro Rettore, Preside, Giunta della Facoltà Dipartimentale, Commissione Paritetica Docenti-Studenti Facoltà Dipartimentale

Presidente, Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Delegato della Qualità Ateneo

I risultati aggregati sono pubblicizzati e utilizzati rispettivamente coerentemente alle seguenti indicazioni.

Sotto il coordinamento del Presidio, il Presidio stesso, con riferimento ai risultati aggregati a livello Ateneo, le Giunte delle Facoltà Dipartimentali, con riferimento ai risultati aggregati a livello Facoltà Dipartimentali, e i Presidenti e Gruppi di AQD dei CdS, con riferimento ai risultati aggregati a livello CdS, devono:

- recepire le criticità evidenziate dai questionari;
- analizzare le criticità evidenziate, raccogliendo eventualmente ulteriori elementi di analisi, al fine di verificarne l'attendibilità;
- per le criticità confermate come tali, identificarne le cause, quando queste non siano già evidenziate dalle criticità stesse;
- identificare, in collaborazione con la CPDS di riferimento (in particolare, con la rappresentanza studentesca) e, se del caso, con altri soggetti ritenuti in grado di poter fornire un utile contributo, opportuni correttivi o azioni per la soluzione delle criticità o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari;
- monitorare gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate.

I Presidi devono:

- rendicontare al Consiglio della Facoltà Dipartimentale i risultati dell'elaborazione dei questionari ai diversi livelli, evidenziando in particolare sia i trend con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici sia le criticità riscontrate, e gli esiti della fase di analisi delle criticità e di definizione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari;
- rendicontare al Consiglio della Facoltà Dipartimentale gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti devono monitorare le iniziative per il superamento delle criticità evidenziate dai questionari, collaborando eventualmente all'individuazione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari e, eventualmente, alla loro realizzazione.

In particolare, devono:

- verificare la presa in considerazione delle criticità ai fini della identificazione di opportuni correttivi o azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari;
- verificare gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate;
- documentare il tutto nella Relazione annuale.

Inoltre, devono:

- ragionevolmente in occasione dell'incontro previsto nel corso del primo semestre, informare le classi di studenti sui risultati dell'elaborazione dei questionari a livello CdS frequentato, evidenziando in particolare i trend con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici;
- ragionevolmente ancora in occasione dell'incontro previsto nel corso del primo semestre, informare le classi di studenti circa gli esiti della fase di analisi delle criticità evidenziate dai questionari e di definizione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari;
- ragionevolmente in occasione dell'incontro previsto nel corso del secondo semestre, informare le classi di studenti circa gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate.

Link inserito: <https://sisvaldidat.unifi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B6 - Opinione studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Ai fini della rilevazione della soddisfazione dei laureandi per il corso di studio concluso, UCBM utilizza il questionario per la rilevazione della soddisfazione per il corso di studio concluso e la condizione occupazionale dei laureati predisposto da AlmaLaurea.

La parte relativa alla soddisfazione per il CdS concluso è composta da 10 domande.

Il questionario è somministrato ai laureandi prima della discussione della prova finale o della tesi ed è compilato dai laureandi on line.

I questionari raccolti sono elaborati dal Consorzio AlmaLaurea e i relativi risultati sono resi disponibili per i seguenti tre livelli di aggregazione: CdS, Facoltà Dipartimentale, Ateneo.

Sono considerati critici tutti i risultati che evidenziano percentuali inferiori a quelle dell'area geografica di riferimento e, eventualmente, a livello nazionale.

I risultati, aggregati a livello Corso di Studio, Facoltà Dipartimentale e Ateneo, sono disponibili sul sito AlmaLaurea, che è pubblico.

I risultati integrano quelli dell'elaborazione dei Questionari sulla Vita Universitaria e sono pubblicizzati e utilizzati con le stesse modalità.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=058080620090002&corsclasse=10010&aggrega=SI&confronta=classereg&corsse=3&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=058080620090002&corsclasse=10010&aggrega=SI&confronta=classereg&corsse=3&stella2015=&sua=1)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al Quadro B7 - Opinioni dei laureati

09/09/2021



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati presi in considerazione ai fini della valutazione dell'attrattività del CdS e dell'efficacia del processo formativo sono quelli forniti periodicamente - con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno - dall'ANVUR. 09/09/2021

I dati relativi al 30 giugno 2021 sono i dati presi in considerazione dall'Ateneo ai fini della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2021.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati presi in considerazione ai fini della valutazione dell'efficacia esterna dei CdS sono quelli forniti periodicamente - con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno - dall'ANVUR. 09/09/2021

I dati relativi al 30 giugno 2021 sono i dati presi in considerazione dall'Ateneo ai fini della compilazione della SMA 2021.

Inoltre, sempre ai fini del monitoraggio dell'efficacia esterna dei CdS, UCBM utilizza il questionario per la rilevazione della soddisfazione per il corso di studio concluso e la condizione occupazionale dei laureati predisposto da AlmaLaurea.

La parte relativa alla condizione occupazionale dei laureati è composta da 6 domande.

La rilevazione è effettuata direttamente da AlmaLaurea a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo di studio. I questionari raccolti sono elaborati direttamente da AlmaLaurea. I risultati, aggregati a livello Corso di Studio, Facoltà Dipartimentale e Ateneo, sono disponibili sul sito AlmaLaurea, che è pubblico.

I risultati delle rilevazioni relativi ai singoli CdS sono resi disponibili al Preside della Facoltà Dipartimentale, Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente, Presidente del CdS, Gruppo di AQD del CdS.

I risultati sono presi in considerazione, in particolare, dal competente Gruppo di AQD, coordinato dal Presidente del CdS, il quale li analizza, al fine di individuare eventuali problemi e criticità e adottare - previa eventuale identificazione delle relative cause - opportune azioni di miglioramento.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0580806200900002&corsclasse=10010&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorsse=3&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0580806200900002&corsclasse=10010&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorsse=3&stella2015=&sua=1)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il monitoraggio delle opinioni enti e imprese con accordi stage/tirocinio curriculare o extracurriculare che hanno ospitato almeno uno studente per stage/tirocinio riguardo a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione degli studenti è effettuato attraverso il questionario riportato in allegato. 09/09/2021

Il questionario è compilato dal tutore dei tirocinanti al compimento del tirocinio e dello stage e trasmesso all'Ufficio Career Service per la Facoltà Dipartimentale di Ingegneria e per la Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente e alla Segreteria di Presidenza per la Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, che a loro volta, li mette a disposizione dei CdS per competenza.

I risultati sono presi in considerazione dal competente Gruppo di AQD, coordinato dal Presidente del CdS, il quale li analizza, al fine, in particolare, di individuare eventuali problemi e criticità e adottare - previa eventuale identificazione delle relative cause - opportune azioni per evitare il loro ripetersi, e rende noti e condivide all'interno della Facoltà Dipartimentale di appartenenza e documenta i problemi e le criticità evidenziate e le azioni adottate.

Link inserito: <http://>



09/07/2020

L'Università Campus Bio-Medico di Roma (UCBM) ha una struttura organizzativa in cui ogni organo coinvolto ha consapevolezza delle proprie responsabilità e competenze e assicura efficacia, trasparenza e tracciabilità dei relativi processi.

L'Organizzazione di UCBM è la seguente:

- Consiglio di Amministrazione (St. artt. 7 e 8);
- Comitato Esecutivo (St. art. 9);
- Presidente (St. art. 10);
- Rettore (St. art. 11);
- Senato Accademico (St. art. 12);
- Nucleo di Valutazione (St. art. 14);
- Direttore Generale dell'Università (St. art. 15);
- Presidio della Qualità (RGA art. 19);
- Commissioni Paritetiche (RGA art. 43).

Consiglio di Amministrazione

Composizione, compiti e funzionamento del Consiglio di Amministrazione (CdA) sono disciplinati nello Statuto (Artt. 7 e 8) e nel Regolamento Generale di Ateneo (Artt. 4, e 5). In particolare, il CdA

- definisce e approva le strategie dell'Università;
- determina l'indirizzo generale e i piani organizzativi e di sviluppo dell'università;
- approva, su proposta del Senato Accademico, la programmazione dell'offerta formativa;
- delibera, su proposta del Senato Accademico, il conferimento degli incarichi, affidamenti, supplenze e contratti d'insegnamento e di tutorato;
- delibera, sentito il Senato Accademico, il numero massimo di studenti da ammettere per ciascun anno accademico.

Le delibere del CdA sono trascritte nel proprio libro verbali.

Comitato Esecutivo

I membri del Comitato Esecutivo (CE) sono nominati all'interno del CdA. Compiti e funzionamento del CE sono disciplinati nello Statuto (art. 9) e nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 6).

In particolare al CE competono l'adozione di tutti i provvedimenti urgenti e le attribuzioni appositamente demandate dal CdA.

Le delibere del CE sono trascritte nel proprio libro verbali.

Presidente

Il Presidente dell'UCBM (St. art. 10):

- ha la legale rappresentanza dell'UCBM verso i terzi ed in giudizio;
- rappresenta l'UCBM nei rapporti istituzionali;
- vigila sul buon andamento e sul clima dell'Università, nonché sul funzionamento dei suoi organi;
- convoca e presiede le sedute del CdA e del CE;
- verifica l'attuazione delle delibere del CdA e del CE, fatte salve le competenze del Rettore in materia scientifica e didattica.

Rettore

Nomina e compiti del Rettore sono disciplinati nello Statuto (art. 11) e nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 8). In particolare, il Rettore sovrintende all'attività didattica e scientifica e cura l'osservanza delle relative disposizioni.

Senato Accademico

Composizione, compiti e funzionamento del Senato Accademico (SA) sono disciplinati nello Statuto (art. 12) e nel Regolamento Generale di Ateneo (artt. 10 e 11). Il SA è organo di gestione, impulso e coordinamento delle attività didattiche e scientifiche. In particolare il SA formula pareri e proposte al CdA. in merito a:

- la valutazione della conformità agli indirizzi generali delle attività svolte dalle strutture didattiche (e di ricerca);
- la programmazione dell'offerta didattica
- il conferimento degli incarichi, affidamenti, supplenze e contratti d'insegnamento e di tutorato;
- il numero massimo di studenti da ammettere per ciascun anno accademico.

Le delibere del SA sono trascritte nel proprio libro verbali.

Nucleo di Valutazione

Composizione, compiti e funzionamento del Nucleo di Valutazione (NdV) sono disciplinati nello Statuto (art. 14) e nel Regolamento Generale di Ateneo (artt. 12-16). In particolare il NdV ha il compito della valutazione scientifica e didattica. Le delibere del NdV sono trascritte nei verbali del NdV e archiviate presso l'Ufficio di Supporto al NdV.

Direttore Generale dell'Università

Il CdA nomina (St. art. 8 comma 2 lettera h) il Direttore Generale dell'Università.

Il Direttore Generale dell'Università (St. art. 15) ha un ruolo tecnico-giuridico nelle determinazioni degli organi di governo, negli atti e nei provvedimenti dell'UCBM. E' responsabile del funzionamento dell'Amministrazione Generale dell'UCBM, compresa l'Amministrazione del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico; sovrintende, verifica e coordina le attività dell'Amministrazione Generale e ne risponde nei confronti del CdA.

Presidio della Qualità

Composizione e compiti del Presidio della Qualità (PQA) sono disciplinati nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 19). In particolare, il PQA ha i seguenti compiti:

- consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sull'Assicurazione della Qualità (AQ);
- definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo;
- coordinamento e supporto delle procedure di AQ a livello di Corso di Studio e di Facoltà Dipartimentale;
- organizzazione e verifica del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ;
- organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ;
- supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQ.

Inoltre, il PQA definisce Linee Guida per la gestione di specifici processi a livello Ateneo, CdS e Facoltà Dipartimentali, coerenti con le indicazioni per la gestione dei processi deducibili dal documento ANVUR 'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - Linee Guida', con particolare riferimento ai processi oggetto di valutazione nel processo di accreditamento periodico dell'ANVUR.

L'elenco delle Linee guida fino ad oggi definite è allegato al presente quadro D1.

Infine, il PQA supporta:

- il SA nella compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale (TM/IS) (per quanto di competenza dell'Ateneo);
- i Gruppi di AQD nella compilazione della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- le CPDS nella compilazione della Relazione annuale.

L'attività del PQA è trascritta nei verbali del PQA e nella Relazione annuale del PQA.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Composizione, compiti e funzionamento della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) sono disciplinati nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 43).

La CPDS, nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti ha il compito di:

- monitorare il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della

didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori;

- redigere una relazione annuale che contiene un'analisi dell'offerta formativa e dell'efficacia della sua organizzazione, evidenziandone ove opportuno le criticità;
- informare il corpo studentesco sulle attività di AQ della didattica dei CdS, con particolare riferimento all'utilizzazione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti.

L'attività del CPDS è trascritta nei verbali del CPDS e nella Relazione annuale del CPDS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro D1 - Elenco delle Linee Guida approvate dal PQA



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

09/07/2020

Gli organi e le strutture con responsabilità nell'AQ dei CdS sono:

- Consiglio della Facoltà Dipartimentale,
- Giunta della Facoltà Dipartimentale,
- Presidente di Corso di Studio,
- Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppo AQD).

Inoltre, l'AQ dei CdS riguarda tutti i processi per la gestione dei CdS, dalla progettazione degli obiettivi e del percorso formativo all'erogazione delle attività formative, al monitoraggio dei risultati del CdS, al riesame. La responsabilità della gestione dei processi per l'AQ è in capo a diversi attori.

Consiglio di Facoltà Dipartimentale

Composizione, compiti e funzionamento del Consiglio di Facoltà Dipartimentale (CdF) sono disciplinati nello Statuto (art. 20) e nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 25). In particolare, il Consiglio della Facoltà Dipartimentale propone al SA:

- la programmazione dell'offerta didattica;
- l'organizzazione delle attività didattiche programmate;
- il conferimento degli incarichi, affidamenti, supplenze e contratti d'insegnamento e di tutorato;
- i bandi per il conferimento delle supplenze, degli incarichi e dei contratti di insegnamento.

Le delibere del CdF sono trascritte nei verbali del CdF.

Giunta di Facoltà Dipartimentale

Composizione, compiti e funzionamento della Giunta di Facoltà Dipartimentale (GdF) sono disciplinati nello Statuto (art. 21) e nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 26). In particolare, la Giunta della Facoltà Dipartimentale:

- predisporre e aggiorna l'offerta formativa dei diversi CdS secondo le norme vigenti e le indicazioni degli Organi di Governo dell'Università
- sulla base di valutazione comparativa dei candidati, propone al Consiglio della Facoltà Dipartimentale per l'approvazione del Senato Accademico, il conferimento degli incarichi e dei contratti di insegnamento previsti dai bandi;
- verifica il corretto assolvimento degli impegni didattici e di ricerca del personale docente
- propone al SA la nomina dei tutor e dei coordinatori di tutorato, che rispondono ai presidenti di Corsi di Studio;
- dà pareri al Senato Accademico sul numero massimo di studenti da ammettere per ciascun anno accademico e sulle relative modalità.

Le delibere del GdF sono trascritte nei verbali del GdF.

Presidente del Corso di studio

Nomina e compiti del Presidente del Corso di Studio sono disciplinati nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 27). In particolare, con riferimento all'AQ, il Presidente del Corso di Studio ha la responsabilità della gestione delle attività didattiche e del buon funzionamento delle attività tutoriali nel Corso di Studio, in consonanza con la Carta delle finalità dell'UCBM.

Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica

Composizione e compiti del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppo AQD) sono disciplinati nel Regolamento Generale (art. 28). In particolare, il Gruppo AQD ha il compito di:

- coadiuvare e supportare il Presidente del CdS nella gestione dei processi di AQ della didattica anche con riferimento alle attività di tutorato;
- effettuare il 'Monitoraggio annuale' e il 'Rapporto di riesame ciclico' del CdS.

L'attività del Gruppo AQD è trascritta nei verbali del Gruppo AQD.

Matrice delle responsabilità

L'allegata matrice delle responsabilità riporta i responsabili della gestione dei processi per l'AQ del CdS individuati in corrispondenza dei Quadri della SUA-CdS, nonché l'indicazione di dove sono documentate le attività per la gestione e/o gli esiti/risultati del processo in considerazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro D2 - Matrice delle responsabilità

▶ QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

09/07/2020

La programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono definite dal Presidio della Qualità nel documento 'Programmazione delle attività e delle scadenze' riportato in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro D3 - Programmazione delle attività e delle scadenze

▶ QUADRO D4 | Riesame annuale

09/07/2020

Il riesame è un processo parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, che ha lo scopo di verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi che il CdS si è proposto;
- la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati;
- l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.

Il riesame comporta un'attività di 'autovalutazione', finalizzata a identificare punti di forza e aree da migliorare, seguita da un'attività finalizzata ad individuare idonee azioni correttive o di miglioramento in corrispondenza delle aree da migliorare identificate.

Il processo di riesame dei CdS è articolato in due momenti:

- monitoraggio annuale,
- riesame ciclico,

che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi.

Il monitoraggio annuale, che si concretizza nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), è un sintetico commento agli indicatori elaborati dall'ANVUR, mentre il riesame ciclico, che si concretizza nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), abbraccia l'intero progetto formativo, essendo riferito ad un arco temporale contenente l'intero percorso di una coorte di studenti.

Il riesame è condotto dal Gruppo di AQD, che sovrintende alla redazione sia della SMA sia del RRC e li sottopone alla Giunta di Facoltà Dipartimentale e, quindi, al Consiglio della Facoltà Dipartimentale, che ne assume la responsabilità. Ai fini del riesame ciclico, il Gruppo di AQD può essere integrato con almeno un rappresentante delle parti interessate del mondo del lavoro di riferimento.

La SMA, compilata coerentemente alle indicazioni di cui all'Allegato 6.1 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari dell'ANVUR con riferimento - di norma - ai valori di benchmark al 30 giugno degli indicatori ANVUR, è impostata per contenere:

- gli indicatori, condivisi da MIUR e ANVUR;
- un commento sintetico agli indicatori e un'analisi delle eventuali criticità riscontrate.

Il Presidio della Qualità (PQA) guida i CdS nella scelta degli indicatori da commentare tenendo conto dei seguenti tre elementi:

- trend dell'indicatore nel triennio;
- benchmarking territoriale: confronto dell'indicatore per i CdS della stessa classe dell'area geografica;
- benchmarking nazionale: confronto dell'indicatore per i CdS della stessa classe in Italia.

Di norma, si suggerisce di:

- valutare il trend come 'crescente' ('decescente') se la differenza percentuale tra i valori calcolati alla fine del periodo rispetto a quelli calcolati all'inizio è superiore (inferiore) al 10%.
- valutare il benchmarking 'superiore' ('inferiore') alla media regionale o nazionale se la differenza tra il valore dell'indicatore stimato per UCBM e quello stimato nell'area geografica di riferimento o nazionale è superiore (inferiore) al 10%.
- considerare come valore di riferimento principale il benchmarking territoriale e, nel caso di benchmarking territoriale positivo, di effettuare il confronto anche con il valore nazionale.

Il commento e l'analisi degli indicatori sono condotti confrontando sia i dati in serie storica, relativi cioè a 3 anni accademici/coorti, resi disponibili dall'ANVUR, evidenziando le tendenze nel tempo, sia i dati del CdS con quelli dei CdS della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia.

Nello spazio dedicato al commento sintetico degli indicatori, il Gruppo di AQD:

- riporta un commento sintetico e critico agli indicatori suggeriti dal PQA;
- evidenzia gli eventuali punti di forza e aree da migliorare e analizza le eventuali criticità riscontrate. L'analisi può anche riguardare risultati che non sembrano presentare particolari criticità (ad esempio, risultati che rimangono sostanzialmente costanti nel tempo o risultati corrispondenti a quelli di altri CdS della stessa tipologia), ma per i quali il CdS potrebbe ritenere opportuno assumere iniziative finalizzate al loro miglioramento o consolidamento.
- Definisce interventi correttivi o di miglioramento, possibilmente identificati, per quanto riguarda gli interventi per il superamento di aree da migliorare relative ai risultati dei CdS (e, quindi, in particolare, risultati relativi a iscrizioni, abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di laurea, efficacia esterna), a valle di una efficace analisi delle cause, compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS, che possano essere adottati senza attivare un processo di riesame ciclico e la cui efficacia possa essere verificata possibilmente già in occasione del successivo monitoraggio annuale.

Laddove si riconoscano, invece, criticità maggiori, il Gruppo di ADQ considera la possibilità di anticipare il riesame ciclico. La SMA relativa all'anno 2019 è allegata alla SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione D, Quadro D4.

Il RRC, compilato coerentemente all'Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari.

La scheda di riesame ciclico si articola nelle seguenti cinque parti:

- 1 - Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS,
- 2 - L'esperienza dello studente,
- 3 - Risorse del CdS,
- 4 - Monitoraggio e revisione del CdS;
- 5 - Commento agli indicatori.

Ciascuna scheda è poi articolata nelle seguenti tre schede:

- a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;
- b Analisi della situazione sulla base dei dati;
- c Obiettivi e azioni di miglioramento.

Nella sezione a, il RRC documenta, commenta e analizza i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto.

In particolare, indica se le soluzioni proposte nel riesame precedente sono state realizzate.

Se sì, ne valuta l'efficacia.

Se no (o se i risultati ottenuti sono diversi da quelli auspicati), indica perché e rimodula gli interventi per la loro realizzazione, documentandoli tra le azioni correttive/di miglioramento proposte (o, nel caso in cui non si intenda più riproporle, indica perché).

Se sono state avviate, ma non completate, indica lo stato di attuazione e rimodula gli interventi necessari al loro completamento (o, nel caso in cui non si intenda più completarle, indica perché).

Nella sezione b, il RRC innanzitutto risponde alla/e domanda/e posta/e dai punti di riflessione raccomandati dall'ANVUR, rimandando alla documentazione già disponibile (in generale, la SUA-CdS o il sito dell'Ateneo/del CdS) o, in mancanza di adeguata documentazione già disponibile, descrivendo sinteticamente le attività e/o i comportamenti e/o i risultati del CdS riguardo all'argomento/agli argomenti oggetto del punto di riflessione.

Quindi, il RRC analizza la situazione del CdS relativamente, per le prime quattro parti in cui si articola la scheda di riesame ciclico, ai punti di riflessione raccomandati dall'ANVUR e, per la quinta parte, agli indicatori della SMA. L'analisi può anche evidenziare risultati che non sembrano presentare particolari criticità (ad esempio, risultati che rimangono sostanzialmente costanti nel tempo o risultati corrispondenti a quelli di altri CdS della stessa tipologia), ma per i quali il CdS potrebbe ritenere opportuno assumere iniziative finalizzate al loro miglioramento o consolidamento.

Infine, il RRC valuta l'adeguatezza e/o l'efficacia delle attività e/o dei comportamenti e/o dei risultati del CdS, individuando i punti di forza (situazioni pienamente soddisfacenti) e le aree da migliorare (situazioni non soddisfacenti). In particolare, per le aree da migliorare relative a risultati dei CdS (e quindi, in particolare, risultati relativi a iscrizioni, abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di laurea, efficacia esterna), l'analisi riguarda anche la ricerca delle loro possibili cause. La valutazione può essere associata a ciascun punto di riflessione o a un insieme di punti di riflessione, in particolare quando già associati tra loro nel documento ANVUR sopra citato (ad esempio, con riferimento ai punti di riflessione della sezione '2 - L'esperienza dello studente', la valutazione può essere associata a ciascun punto di riflessione o all'insieme dei punti di riflessione raggruppati sotto le voci 'Orientamento e tutorato', etc.).

Nella sezione C, il RRC indica gli obiettivi e le azioni di miglioramento individuate o ritenuti comunque opportuni/necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti.

Di norma, per ogni area da migliorare identificata in b è proposta almeno una azione di miglioramento (o motivato perché non se ne propongono) e sono indicati il/i responsabile/i della sua realizzazione, i target temporali e, se pertinenti, le risorse necessarie e il target di risultato con i relativi indicatori per tenerne sotto controllo la realizzazione.

Il primo RRC compilato dal CdS è allegato alla SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione D, Quadro D4.

Il PQA ha predisposto due tabelle per la gestione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento indicati nel RRC:

- la tabella 'Obiettivi e azioni di miglioramento',
- la tabella 'Trasmissione obiettivi e azioni di miglioramento',

La tabella 'Obiettivi e azioni di miglioramento' è articolata nelle seguenti colonne: Obiettivi e azioni di miglioramento, Considerazioni del PQA, Indicazioni del PQA, Monitoraggio.

Nello specifico:

- nella colonna 'Obiettivi e azioni di miglioramento', compilata dal Gruppo di AQD, sono riportati gli obiettivi e le azioni di miglioramento indicate nel RRC suddivise in 'Obiettivi e azioni di miglioramento riproposti' e 'Nuovi obiettivi e azioni di miglioramento';

- nella colonna Considerazioni del PQA il PQA riporta le proprie considerazioni in merito alla pertinenza e all'adeguatezza degli obiettivi e delle azioni di miglioramento;

- nella colonna Indicazioni del PQA il PQA riporta una fra le seguenti indicazioni:

o 'Da riformulare', se le considerazioni riportate nella colonna precedente evidenziasse una formulazione non adeguata degli obiettivi e delle azioni di miglioramento. In questo caso, il Gruppo di AQD è invitato a riformulare la proposta all'interno della tabella;

o 'Da prendere in considerazione da parte di...', con l'indicazione dell'organo o della struttura che dovrà prenderla in considerazione, nel caso in cui ritenesse gli obiettivi e le azioni di miglioramento pertinenti e formulati in modo adeguato;

o 'Da non prendere in considerazione', nel caso in cui, sulla base delle considerazioni riportate nella colonna precedente, il PQA ritenesse gli obiettivi e le azioni di miglioramento non pertinenti o non presentabili;

- infine, nella colonna Monitoraggio il PQA indica la struttura/organo deputata/o al monitoraggio della gestione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento da parte dell'organo o struttura che dovrà prenderli in considerazione.

La tabella 'Trasmissione obiettivi e azioni di miglioramento' è articolata nelle seguenti colonne: Obiettivi e azioni di miglioramento, Sintesi risposte, Monitoraggio.

Nello specifico:

- nella colonna 'Obiettivi e azioni di miglioramento' il PQA riporta gli obiettivi e le azioni di miglioramento del Gruppo di AQD che dovranno essere prese in considerazione dai/dalle singoli/e organi/strutture. Il PQA trasmetterà quindi la tabella con la colonna Obiettivi e azioni di miglioramento compilata al/alla competente organo/struttura;
- nella colonna 'Sintesi risposte' l'organo/la struttura riporterà la sintesi delle proprie risposte (considerazioni in merito alla pertinenza e all'adeguatezza degli obiettivi e delle azioni di miglioramento, decisioni assunte,...) agli obiettivi e delle azioni di miglioramento;
- infine, nella colonna 'Monitoraggio' il PQA indica la struttura/organo deputata/o al monitoraggio della gestione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento da parte dell'organo o struttura che deve prenderli in considerazione.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nei documenti di registrazione degli organi e delle strutture responsabili dei monitoraggi stessi.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università "Campus Bio-Medico" di ROMA
Nome del corso in italiano	Ingegneria Industriale
Nome del corso in inglese	Industrial Engineering
Classe	L-9 - Ingegneria industriale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unicampus.it/didattica/offerta-formativa/lauree/facolta-ingegneria/facolta-ingegneria/ingegneria-industriale
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PAPI Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Facolta' Dipartimentale di Ingegneria
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	CACACE	Filippo	ING-INF/04	PA	1
2.	DE FALCO	Marcello	ING-IND/25	PA	.5
3.	GIANNITELLI	Sara Maria	CHIM/07	RD	1
4.	GIZZI	Alessio	ICAR/08	PA	1
5.	PAPI	Marco	SECS-S/06	PA	1
6.	PARISE	Mauro	ING-IND/31	RU	1
7.	PENNAZZA	Giorgio	ING-INF/01	PO	1
8.	SCHENA	Emiliano	ING-IND/12	PA	1
9.	SMARRAZZO	Flavia	MAT/05	RD	1
10.	TAGLIAMONTE	Nevio Luigi	ING-IND/34	RD	1
11.	VOLLERO	Luca	ING-INF/05	PA	.5



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Ingegneria Industriale



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Graziano	Simone		
Zullo	Elena		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Graziano	Simone
Malgeri	Eugenia
Papi	Marco
Parise	Mauro
Setola	Roberto
Smarrazzo	Flavia
Tagliamonte	Nevio Luigi



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
GIZZI	Alessio		
CHIODO	Letizia		
CACACE	Filippo		
SMARRAZZO	Flavia		
CORDELLA	Francesca		
LOPPINI	Alessandro		
MERONE	Mauro		

TAGLIAMONTE	Nevio Luigi
PARISE	Mauro
CAPPA	Francesco

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	Si - Posti: 133

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 02/12/2020

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici
- Sono presenti posti di studio personalizzati

▶ Sedi del Corso 

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Alvaro del Portillo, 21 00128 - ROMA	
Data di inizio dell'attività didattica	30/09/2021
Studenti previsti	133

▶ Eventuali Curriculum 

Ingegneria Biomedica	INPL01^2020^PDSA2020^1094
Ingegneria Chimica	INPL01^2020^PDSB2020^1094
Sistemi Intelligenti	INPL01^2020^PDSC2020^1094



Altre Informazioni

R^aD



Codice interno all'ateneo del corso	INPL01^2020^PDS0-2020^1094
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento

R^aD



Data di approvazione della struttura didattica	13/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In sintesi, il Nucleo di valutazione ritiene che la proposta del corso di laurea in Ingegneria Industriale sia correttamente progettata e possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; ritiene altresì che il corso sia sostenibile rispetto alla docenza e considera pienamente adeguate le strutture disponibili. In considerazione degli elementi ora valutabili e previsti dalla normativa, il Nucleo di valutazione esprime parere favorevole alla trasformazione del corso secondo il D.M. 270/2004.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

In sintesi, il Nucleo di valutazione ritiene che la proposta del corso di laurea in Ingegneria Industriale sia correttamente progettata e possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; ritiene altresì che il corso sia sostenibile rispetto alla docenza e considera pienamente adeguate le strutture disponibili.

In considerazione degli elementi ora valutabili e previsti dalla normativa, il Nucleo di valutazione esprime parere favorevole alla trasformazione del corso secondo il D.M. 270/2004.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{ad}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	A02100910	Analisi Matematica e Algebra Lineare <i>semestrale</i>	MAT/05	Docente di riferimento Marco PAPI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-S/06	20
2	2021	A02100910	Analisi Matematica e Algebra Lineare <i>semestrale</i>	MAT/05	Docente di riferimento Flavia SMARRAZZO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	MAT/05	100
3	2021	A02100911	Antropologia della Tecnica (modulo di Humanities per l'Ingegneria) <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Giampaolo GHILARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/03	20
4	2019	A02100247	Bioingegneria Industriale (modulo di Meccanica per Macchine e Sistemi Biomeccanici) <i>annuale</i>	ING-IND/34	Docente di riferimento Nevio Luigi TAGLIAMONTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING-IND/34	60
5	2019	A02100249	Biomeccanica Applicata <i>semestrale</i>	ING-IND/34	Francesca CORDELLA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING-IND/34	60
6	2021	A02100912	Chimica Generale e Organica <i>annuale</i>	CHIM/07	Docente di riferimento Sara Maria GIANNITELLI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	CHIM/07	40
7	2021	A02100912	Chimica Generale e Organica <i>annuale</i>	CHIM/07	Marcella TROMBETTA <i>Professore Ordinario</i>	CHIM/07	80
8	2019	A02100988	Controllo dei Sistemi Digitali <i>semestrale</i>	ING-INF/04	Docente di riferimento Filippo CACACE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-INF/04	60
9	2019	A02100250	Economia e Organizzazione Aziendale <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Francesco CAPPÀ <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ING-IND/35	60
10	2019	A02100251	Elaborazione dei segnali <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente di riferimento (peso .5) Luca VOLLERO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-INF/05	30

11	2019	A02100251	Elaborazione dei segnali <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Rosa SICILIA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING- INF/05	30
12	2019	A02100990	Elementi Introduttivi all'Ingegneria di Processo per la sostenibilità <i>semestrale</i>	ING-IND/25	Mauro CAPOCELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING- IND/25	60
13	2019	A02100252	Elementi di Anatomia (modulo di Elementi di fisiologia e anatomia) <i>semestrale</i>	BIO/16	Sergio MORINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	BIO/16	20
14	2019	A02100254	Elementi di Fisiologia (modulo di Elementi di fisiologia e anatomia) <i>semestrale</i>	BIO/09	Giovanni DI PINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/09	40
15	2020	A02100622	Elettromagnetismo <i>semestrale</i>	FIS/03	Christian CHERUBINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MAT/07	30
16	2020	A02100622	Elettromagnetismo <i>semestrale</i>	FIS/03	Paolo Emilio TREVISANUTTO		60
17	2019	A02100255	Elettronica Applicata <i>semestrale</i>	ING-INF/01	Alessandro ZOMPANTI		60
18	2020	A02100623	Elettrotecnica <i>semestrale</i>	ING-IND/31	Docente di riferimento Mauro PARISE <i>Ricercatore confermato</i>	ING- IND/31	90
19	2021	A02100913	Etica Generale (modulo di Humanities per l'Ingegneria) <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Vittoradolfo TAMBONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/43	10
20	2020	A02100624	Fenomeni di trasporto <i>semestrale</i>	ING-IND/24	Luca TURCHETTI		60
21	2020	A02100626	Filosofia nelle Scienze Ingegneristiche <i>semestrale</i>	M-FIL/02	Marta BERTOLASO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/02	10
22	2019	A02100257	Fondamenti di Chimica per l'Industria <i>semestrale</i>	CHIM/07	Emanuele MAURI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING- IND/23	50
23	2019	A02100257	Fondamenti di Chimica per l'Industria <i>semestrale</i>	CHIM/07	Stefano SCIALLA		10
24	2019	A02100258	Fondamenti di Elettronica <i>semestrale</i>	ING-INF/01	Docente di riferimento Giorgio PENNAZZA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ING- INF/01	60
25	2019	A02100256	Fondamenti di automatica <i>semestrale</i>	ING-INF/04	Roberto SETOLA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ING- INF/04	90
26	2021	A02100914	Fondamenti di informatica <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Giulio IANNELLO <i>Professore Ordinario</i>	ING- INF/05	90

27	2019	A02100259	Humanities per l'Ingegneria <i>semestrale</i>	MED/02 MED/43 M-FIL/02 M-FIL/03	Giampaolo GHILARDI <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	M-FIL/03	10
28	2019	A02100259	Humanities per l'Ingegneria <i>semestrale</i>	MED/02 MED/43 M-FIL/02 M-FIL/03	Vittoradolfo TAMBONE <i>Professore Ordinario</i> (L. 240/10)	MED/43	10
29	2019	A02100260	Impianti Industriali e Macchine <i>semestrale</i>	ING-IND/25	Docente di riferimento (peso .5) Marcello DE FALCO <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	ING-IND/25	60
30	2021	A02100915	Inglese Generale <i>annuale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato		20
31	2019	A02100262	Laboratorio di Bioingegneria <i>semestrale</i>	ING-IND/34	Docente di riferimento Nevio Luigi TAGLIAMONTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING-IND/34	60
32	2020	A02100627	Laboratorio di Meccanica Razionale <i>semestrale</i>	MAT/07	Christian CHERUBINI <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	MAT/07	20
33	2020	A02100627	Laboratorio di Meccanica Razionale <i>semestrale</i>	MAT/07	Simonetta FILIPPI <i>Professore Ordinario</i> (L. 240/10)	FIS/02	40
34	2019	A02100263	Laboratorio di Misure <i>semestrale</i>	ING-IND/12	Docente di riferimento Emiliano SCHENA <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	ING-IND/12	180
35	2020	A02100628	Lingua Inglese 2 <i>annuale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato		20
36	2019	A02100264	Meccanica applicata alle Macchine (modulo di Meccanica per Macchine e Sistemi Biomeccanici) <i>annuale</i>	ING-IND/13	Docente di riferimento Nevio Luigi TAGLIAMONTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING-IND/34	60
37	2021	A02100916	Meccanica e termodinamica <i>semestrale</i>	FIS/03	Letizia CHIODO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	FIS/03	90
38	2019	A02100265	Metodi di Ottimizzazione della Ricerca Operativa <i>semestrale</i>	SECS-S/06	Docente di riferimento Marco PAPI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-S/06	60
39	2020	A02100629	Metodi matematici <i>semestrale</i>	SECS-S/06	Docente di riferimento Marco PAPI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-S/06	120
40	2019	A02100267	Misure <i>semestrale</i>	ING-IND/12	Docente di riferimento	ING-IND/12	60

Emiliano SCHENA
Professore Associato
(L. 240/10)

41	2021	A02100917	Probabilità e Statistica per l'Ingegneria <i>semestrale</i>	ING-INF/04	Docente di riferimento Filippo CACACE Professore Associato (L. 240/10)	ING-INF/04	90	
42	2019	A02100268	Progettazione delle apparecchiature per l'industria di Processo I <i>semestrale</i>	ING-IND/25	Antonino GERMANA'		60	
43	2020	A02100630	Programmazione modulare <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Pierangelo AFFERNI		30	
44	2020	A02100630	Programmazione modulare <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Marcello ESPOSITO		30	
45	2020	A02100631	Scienza delle costruzioni <i>semestrale</i>	ICAR/08	Docente di riferimento Alessio GIZZI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	ICAR/08	90	
46	2020	A02100632	Scienza e Tecnologia dei Materiali <i>semestrale</i>	ING-IND/22	Francesco BASOLI		60	
47	2020	A02100633	Sistemi Informativi <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Mario MERONE Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ING-INF/05	60	
48	2019	A02100992	Sistemi Operativi e Reti di Calcolatori <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Ermanno CORDELLI		40	
49	2019	A02100992	Sistemi Operativi e Reti di Calcolatori <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Giulio IANNELLO Professore Ordinario	ING-INF/05	20	
50	2020	A02100634	Storia della scienza e della tecnica <i>semestrale</i>	MED/02	Luca BORGHI Professore Associato (L. 240/10)	MED/02	10	
51	2019	A02100269	Strategie, Processi e Progetti <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Pierangelo AFFERNI		35	
52	2019	A02100269	Strategie, Processi e Progetti <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Stefano FRANCO Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10) Luiss Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli	SECS-P/08	25	
53	2019	A02100270	Termodinamica applicata all'ingegneria <i>semestrale</i>	ING-IND/24	Luisa DI PAOLA Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/24	60	
							ore totali	2720



Curriculum: Ingegneria Biomedica

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica e statistica	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>Fondamenti di informatica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	21 - 33
	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>Analisi Matematica e Algebra Lineare (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Fisica e chimica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie ↳ <i>Chimica Generale e Organica (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	30	30	24 - 36
	FIS/03 Fisica della materia ↳ <i>Meccanica e termodinamica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Elettromagnetismo (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			51	45 - 69

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria dell'automazione	ING-INF/04 Automatica ↳ <i>Fondamenti di automatica (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 18

Ingegneria biomedica	<p>ING-IND/34 Bioingegneria industriale</p> <hr/> <p>↳ <i>Biomeccanica Applicata (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Costruzione di macchine e sistemi biomeccanici (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	6 - 12
Ingegneria chimica	<p>ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali</p> <hr/> <p>↳ <i>Scienza e Tecnologia dei Materiali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ING-IND/24 Principi di ingegneria chimica</p> <hr/> <p>↳ <i>Fenomeni di trasporto (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	6 - 24
Ingegneria elettrica	<p>ING-IND/31 Elettrotecnica</p> <hr/> <p>↳ <i>Elettrotecnica (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	6 - 9
Ingegneria gestionale	<p>ING-INF/04 Automatica</p> <hr/> <p>↳ <i>Probabilità e Statistica per l'Ingegneria (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	6 - 21
Ingegneria dei materiali	<p>ICAR/08 Scienza delle costruzioni</p> <hr/> <p>↳ <i>Scienza delle costruzioni (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	6 - 12
Ingegneria meccanica	<p>ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche</p> <hr/> <p>↳ <i>Misure (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine</p> <hr/> <p>↳ <i>Meccanica Applicata alle Macchine (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	12 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			72	51 - 114

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/09 Fisiologia ↳ <i>Elementi di Fisiologia (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	18 - 36 min 18
	BIO/16 Anatomia umana ↳ <i>Elementi di Anatomia (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-INF/01 Elettronica ↳ <i>Fondamenti di Elettronica (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>Elaborazione dei segnali (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie ↳ <i>Metodi matematici (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			30	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	27	21 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Ingegneria Biomedica</i>:	180	135 - 261

Curriculum: Ingegneria Chimica

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica e statistica	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>Fondamenti di informatica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	21 - 33
	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>Analisi Matematica e Algebra Lineare (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Fisica e chimica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie ↳ <i>Chimica Generale e Organica (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	30	30	24 - 36
	FIS/03 Fisica della materia ↳ <i>Meccanica e termodinamica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Elettromagnetismo (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			51	45 - 69

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
--------------------------	---------	---------	---------	---------

Ingegneria dell'automazione	<p>ING-INF/04 Automatica</p> <hr/> <p>↳ <i>Fondamenti di automatica (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	9 - 18
Ingegneria biomedica	<p>ING-IND/34 Bioingegneria industriale</p> <hr/> <p>↳ <i>Costruzione di macchine e sistemi biomeccanici (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	6 - 12
Ingegneria chimica	<p>ING-IND/24 Principi di ingegneria chimica</p> <hr/> <p>↳ <i>Fenomeni di trasporto (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Termodinamica applicata all'ingegneria (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	24	24	6 - 24
	<p>ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali</p> <hr/> <p>↳ <i>Scienza e Tecnologia dei Materiali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
	<p>ING-IND/25 Impianti chimici</p> <hr/> <p>↳ <i>Impianti Industriali e Macchine (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Ingegneria elettrica	<p>ING-IND/31 Elettrotecnica</p> <hr/> <p>↳ <i>Elettrotecnica (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	6 - 9
Ingegneria gestionale	<p>ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale</p> <hr/> <p>↳ <i>Economia e Organizzazione Aziendale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	15	15	6 - 21
	<p>ING-INF/04 Automatica</p> <hr/> <p>↳ <i>Probabilità e Statistica per l'Ingegneria (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Ingegneria dei materiali	<p>ICAR/08 Scienza delle costruzioni</p> <hr/> <p>↳ <i>Scienza delle costruzioni (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	6 - 12

Ingegneria meccanica	ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche	12	12	12 - 18
	↳ <i>Misure (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine			
	↳ <i>Meccanica Applicata alle Macchine (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			84	51 - 114

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	18	18	18 - 36 min 18
	↳ <i>Project Management (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
	↳ <i>Metodi matematici (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel	6	3 - 6

	mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	21 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Ingegneria Chimica</i>:	180	135 - 261

Curriculum: Sistemi Intelligenti

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica e statistica	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>Analisi Matematica e Algebra Lineare (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	21 - 33
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>Fondamenti di informatica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Fisica e chimica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie ↳ <i>Chimica Generale e Organica (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	30	30	24 - 36
	FIS/03 Fisica della materia ↳ <i>Meccanica e termodinamica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Elettromagnetismo (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			51	45 - 69

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria dell'automazione	ING-INF/04 Automatica <hr/> ↳ <i>Controllo dei Sistemi Digitali (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Fondamenti di automatica (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	15	15	9 - 18
Ingegneria biomedica	ING-IND/34 Bioingegneria industriale <hr/> ↳ <i>Costruzione di macchine e sistemi biomeccanici (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	6	6	6 - 12
Ingegneria chimica	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali <hr/> ↳ <i>Scienza e Tecnologia dei Materiali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	6	6	6 - 24
Ingegneria elettrica	ING-IND/31 Elettrotecnica <hr/> ↳ <i>Elettrotecnica (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	9	9	6 - 9
Ingegneria gestionale	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale <hr/> ↳ <i>Economia e Organizzazione Aziendale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ING-INF/04 Automatica <hr/> ↳ <i>Probabilità e Statistica per l'Ingegneria (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	15	15	6 - 21
Ingegneria dei materiali	ICAR/08 Scienza delle costruzioni <hr/> ↳ <i>Scienza delle costruzioni (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	9	9	6 - 12
Ingegneria meccanica	ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche <hr/> ↳ <i>Misure (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine <hr/>	12	12	12 - 18

↳ <i>Meccanica Applicata alle Macchine (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)			
Totale attività caratterizzanti		72	51 - 114

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	30	30	18 - 36 min 18
	↳ <i>Sistemi Informativi (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Sistemi Operativi e Reti di Calcolatori (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
	↳ <i>Metodi matematici (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-INF/01 Elettronica			
	↳ <i>Fondamenti di Elettronica (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			30	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel	6	3 - 6

	mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	21 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Sistemi Intelligenti</i>:	180	135 - 261



▶ **Raggruppamento settori**

per modificare il raggruppamento dei settori

▶ **Attività di base**
R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica e statistica	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/05 Analisi matematica	21	33	-
	MAT/07 Fisica matematica			
Fisica e chimica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie			
	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/03 Fisica della materia	24	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		
Totale Attività di Base			45 - 69	

▶ **Attività caratterizzanti**
R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Ingegneria dell'automazione	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-INF/04 Automatica	9	18	-
Ingegneria biomedica	ING-IND/34 Bioingegneria industriale ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	6	12	-
Ingegneria chimica	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/23 Chimica fisica applicata ING-IND/24 Principi di ingegneria chimica ING-IND/25 Impianti chimici	6	24	-
Ingegneria elettrica	ING-IND/31 Elettrotecnica	6	9	-
Ingegneria gestionale	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ING-INF/04 Automatica	6	21	-
Ingegneria dei materiali	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	6	12	-
Ingegneria meccanica	ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			51 - 114	



Attività affini
R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/09 - Fisiologia			
	BIO/16 - Anatomia umana			
	FIS/02 - Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	ING-INF/01 - Elettronica	18	36	18
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese			
	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
Totale Attività Affini		18 - 36		



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-



Riepilogo CFU

RAD

CFU totali per il conseguimento del titolo**180**

Range CFU totali del corso135 - 261



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RAD

La modifica del RAD si è resa necessaria a seguito dei risultati della Valutazione periodica dell'ANVUR (5-9 ottobre 2015) e delle attività di riesame ciclico effettuato dal Corso di Studio per meglio definire il profilo del laureato in Ingegneria Industriale e per consentire l'attivazione di curricula maggiormente caratterizzati.

La revisione ha visto il coinvolgimento delle parti sociali attraverso un questionario e lo svolgimento di incontri in presenza con rappresentanti delle aziende come specificato nella sezione A1.b della SUA



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RAD



Note relative alle attività di base

RAD



Note relative alle altre attività

RAD

Nell'ambito delle altre attività sono previste per tutti gli studenti attività formative di antropologia, etica, storia e filosofia della scienza che hanno lo scopo di associare alla formazione tecnico-scientifica dei laureati la promozione della loro

formazione umana.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ING-INF/05)

L'intervallo di 18 CFU è motivato dalla necessità di poter attivare più curricula sufficientemente differenziati.

L'inserimento del SSD ING-INF/05, che è di base per la classe, fra le materie affini deriva dalla necessità di offrire attività formative relative a tale SSD che, in coerenza con la declaratoria del settore, hanno natura ingegneristica di interesse per le applicazioni industriali. Il settore è incluso anche tra le materie di base perché tra le attività formative è comunque previsto all'inizio del Corso di Studio un insegnamento introduttivo all'informatica che ha natura di base.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD

Gli intervalli di CFU attribuiti agli ambiti caratterizzanti sono tutti al massimo di 6 CFU, tranne gli ambiti di Ingegneria chimica e di Ingegneria gestionale per il quale l'intervallo più ampio è motivato dalla necessità di poter attivare più curricula sufficientemente differenziati tra loro.